

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2006

EDISON IN ITALIA



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Edison oggi	2
Struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2006	3
Lettera agli azionisti. Risultati record	5
Organi sociali	7
Notizie relative ai titoli	7
Anno 2006. Eventi di rilievo	9
Sviluppo attività	9
Riassetto societario e cambiamenti di portafoglio	10
Altri fatti di rilievo	10
Dati significativi. Focus sui risultati	12
Andamento e risultati del Gruppo	15
Edison e i mercati finanziari	17
Scenario in evoluzione. Mercati e normative	21
Quadro economico di riferimento	21
Andamento del mercato energetico italiano	22
Quadro normativo di riferimento	24
Andamento dei settori. Un anno in sintesi	31
Energia elettrica	31
Idrocarburi	33
Corporate	35
Altre attività (in portafoglio)	35
Responsabilità sociale. Focus su tre aree	37
Innovazione, ricerca e sviluppo	37
Salute, sicurezza e ambiente	38
Risorse umane e relazioni industriali	39
Corporate Governance. Relazione annuale	43
Gestione e tipologia dei rischi finanziari	75
Unbundling - Prospetti di bilancio di Edison Spa e note illustrative	76
Proposta di deliberazione	80
Relazione del Collegio sindacale	82

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2006

EDISON OGGI

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

Energia elettrica

Mercato Italia 2006	
Domanda netta totale Italia	314,8 TWh
di cui: - Mercato libero	150,2 TWh
Vendite nette Edison Italia (*)	65,3 TWh
di cui: - Mercato libero (*)	33,6 TWh
- Borsa	6,0 TWh
- Del. 34/05	0,8 TWh
- CIP 6/92	20,0 TWh
- Captive	4,9 TWh
Vendite Edison (*)/domanda totale Italia	20,8 %
Vendite Edison (*)/mercato libero Italia	22,4 %
Impianti e capacità produttiva 2006	
Potenza disponibile Edison	8.172 MW
Potenza disponibile Edipower (50%) (**)	3.514 MW
Produzione netta di energia elettrica Italia	301,7 TWh
Produzione netta di energia elettrica Edison (incluso 50% Edipower)	51,9 TWh
Quota di produzione su totale Italia	17,2 %
Clienti finali diretti	
	8,7 '000

(*) Include vendite a grossisti.

(**)Disponibilità della capacità produttiva media di Edipower a favore di Edison in base al contratto di tolling vigente.

Fonti: preconsuntivi AU, Terna e stime Edison.

Idrocarburi

Mercato Italia 2006	
Domanda totale Italia	83,5 Mld. mc
Vendite Edison Italia	13,1 Mld. mc
Vendite Edison/domanda totale Italia	15,7 %
Vendite Edison estero	0,5 Mld. mc
Impianti e capacità produttiva 2006	
Produzioni Italia totale	11,0 Mld. mc
Produzioni Edison Italia	0,7 Mld. mc
Quota di produzione	6,5 %
Concessioni e permessi Italia	61 n.
Concessioni e permessi estero	12 n.
Centri di stoccaggio Italia	2 n.
Riserve	30 Mld. mc eq.
Produzione estero	0,4 Mld. mc
Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	
	3,22 '000/Km
Clienti finali diretti	
	168,3 '000

Fonti: preconsuntivi Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 31.12.2006



Energia

Altre attività

Asset Elettrici

Asset Idrocarburi

**Energy Management/
Gas Supply
& Logistics**

Marketing & Commerciale

**IWH⁽²⁾
Acqua**

EDISON Spa⁽¹⁾

Edison Energie Speciali
Produzione energia elettrica

Edison International
Esplorazione e produzione idrocarburi

Edison Trading
Energy management

Edison Energia
Vendita energia e gas

Edipower⁽²⁾
Produzione energia elettrica

Edison Stoccaggio
Stoccaggio gas

Edison DG
Distribuzione gas

■ Filiera elettrica

■ Filiera idrocarburi

⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower e IWH sono joint venture consolidate proporzionalmente al 50%.



Umberto Quadrino, Amministratore Delegato e Giuliano Zuccoli, Presidente.

LETTERA AGLI AZIONISTI

RISULTATI RECORD

Signori Azionisti,

il 2006 ha registrato risultati record e posto solide basi per le prospettive di sviluppo della Società. Edison, dopo essere ritornata, per la prima volta dopo quattro anni, al pagamento di un dividendo ai propri azionisti, ha potuto confermare, sulla base dei risultati raggiunti nel 2006, la propria politica di remunerazione del capitale.

La crescita del 2006 è sottolineata da tutti gli indicatori economici: vendite, risultati operativi e risultato netto aumentano rispetto all'anno precedente fra il 20 e il 30%. I ricavi complessivi hanno superato gli 8,5 miliardi di euro, +28,6% rispetto al 2005. Nell'energia elettrica i volumi venduti hanno raggiunto i 65,4 miliardi di kilowattora, in aumento del 24,1%, mentre nel campo del gas sono rimasti invariati a 13,6 miliardi di metri cubi, a seguito dei limiti alle importazioni che hanno generato la nota "emergenza gas" nel nostro Paese.

Forte accelerazione è stata impressa dalle vendite sul mercato libero, in cui Edison è ormai diventata un punto di riferimento, soprattutto nel settore dell'energia elettrica: in questo comparto, le vendite sono cresciute di quasi il 50%, a conferma della validità delle politiche commerciali messe in atto. Il margine operativo lordo ha superato i 1.500 milioni di euro e l'utile netto ha raggiunto i 654 milioni di euro, in crescita del 30% rispetto ai 504 milioni del 2005 che pure rappresentavano il miglior risultato sino ad allora raggiunto da Edison.

Anche in Borsa il titolo Edison si è apprezzato di oltre il 21%, facendo meglio dell'indice Mibtel, cresciuto del 18%.

Al conseguimento di questi risultati hanno contribuito in maniera significativa le nuove ed efficienti centrali elettriche di Candela, Altomonte e Piacenza (Edipower), che hanno compiuto il primo anno di marcia commerciale e l'avvio dell'impianto di Torviscosa. Con questi impianti sono stati compiuti fondamentali progressi nel nostro piano di sviluppo, uno dei più significativi realizzati in Europa nel decennio in corso. Nel 2007, con l'entrata in funzione gli impianti di Simeri Crichi e Turbigio (Edipower), il nostro piano di crescita in Italia sarà sostanzialmente completato, realizzando 8 centrali a ciclo combinato a gas naturale di ultima generazione, con una nuova capacità produttiva di circa 7.000 Megawatt. La capacità totale della Società (incluso il 50% di Edipower) raggiungerà così i 13.000 Megawatt.

Naturalmente non dimentichiamo le sfide che l'ambiente e i cambiamenti climatici ci pongono. Edison è stata la prima società a portare in Italia la tecnologia termoelettrica del ciclo combinato alimentato a gas naturale, la più efficiente ed eco-compatibile oggi disponibile. Per il futuro puntiamo a diventare un punto di riferimento per il basso rapporto fra emissioni di anidride carbonica per kilowattora prodotto, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per concrete azioni di risparmio energetico. I 260 Megawatt di potenza installata nel comparto eolico, dato che ci colloca ai vertici della classifica in Italia, saranno più che raddoppiati nei prossimi 6 anni.

Nonostante il clima mite di quest'anno abbia scongiurato il verificarsi di una nuova "crisi del gas", la situazione delle forniture di gas all'Italia rimarrà tesa sino a quando nuove infrastrutture non porteranno nuovo gas al nostro Paese. L'Italia, che ha fatto la scelta di utilizzare il gas come fonte principale per la produzione di energia elettrica, ha bisogno di nuove infrastrutture di importazione che contribuiscano a diversificare le fonti di approvvigionamento e garantiscano quindi la sicurezza del sistema.

Anche in questo campo, Edison, con una visione strategica di lungo periodo, ha varato un grandioso piano di investimenti. Il terminale di Rovigo, costruito in collaborazione con ExxonMobil e Qatar

Petroleum, è infatti l'unico rigassificatore attualmente in fase di realizzazione. Alla fine del 2008 sarà operativo con una capacità di 8 miliardi di metri cubi all'anno. Per la prima volta in Europa, il gas naturale liquefatto sarà importato dal Qatar, aprendo una nuova via di importazione strategicamente ed economicamente valida.

Per contribuire ulteriormente alla sicurezza degli approvvigionamenti, Edison è anche impegnata nello sviluppo di due nuovi gasdotti, fra l'Algeria e l'Italia (Galsi) e fra il nostro Paese e la Grecia (IGI). Nel corso dell'anno abbiamo registrato significativi passi avanti di entrambi i progetti: è stata assegnata la capacità di trasporto sul Galsi, dove Edison si è assicurata due miliardi di metri cubi all'anno, mentre proprio nei primi giorni del 2007 il Ministro per lo Sviluppo Economico Bersani e il Ministro per lo Sviluppo greco Sioufas hanno siglato un importante protocollo di intesa fra Italia e Grecia propedeutico alla realizzazione di IGI, che ci consentirà di accedere, attraverso la Turchia, alle importanti riserve dell'area del Mar Caspio. Motivo di grande soddisfazione per noi è che sia IGI sia Galsi sono stati definiti Project of European Interest dall'Unione Europea, a testimonianza della validità delle scelte strategiche effettuate. Scelte che consentiranno a Edison di soddisfare il proprio fabbisogno di gas direttamente dai paesi produttori. Nel 2006 inoltre Edison ha siglato con l'algerina Sonatrach un contratto di lungo termine per l'importazione di due miliardi di metri cubi attraverso il potenziamento del gasdotto Transmed a partire dal 2008.

Anche nel campo del gas Edison si appresta quindi a giocare un ruolo da protagonista, con infrastrutture e contratti che la proiettano nel ristretto novero dei grandi operatori internazionali. Nel corso dell'anno Edison ha notevolmente rafforzato il proprio impegno anche nelle attività di Esplorazione e Produzione di idrocarburi: le riserve sono aumentate di oltre il 10%, principalmente grazie ai nuovi ritrovamenti in Algeria.

Signori Azionisti, il 2006 è stato un anno durante il quale la Vostra Società ha non solo ottenuto eccellenti risultati, ma, con decisioni strategiche di lungo periodo, ha gettato le basi per la sua futura crescita. A fine anno Edison ha varato il Piano Industriale 2007-2012, che prevede investimenti in sviluppo per oltre 4 miliardi di euro e grazie al quale la vostra Società mira a rafforzare il proprio ruolo di operatore leader nel settore dell'energia elettrica e in quello degli idrocarburi.

Nel corso degli anni Edison ha dimostrato di essere in grado di raggiungere obiettivi molto più sfidanti, grazie all'impegno di tutte le nostre persone, all'entusiasmo e all'energia positiva che cerchiamo di trasmettere al nostro interno e all'esterno. Edison è una società fondata su saldi valori quali integrità, innovazione, spirito di squadra, rispetto, eccellenza, servizio e velocità, che sono la base su cui costruire i futuri successi della Società e dei suoi azionisti.

Giuliano Zuccoli
Presidente

Umberto Quadrino
Amministratore Delegato

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente		Giuliano Zuccoli ⁽¹⁾
Amministratore Delegato		Umberto Quadrino ⁽¹⁾
Amministratori		Marc Boudier ⁽¹⁾⁽²⁾
		Daniel Camus ⁽³⁾
	indipendente	Giovanni De Censi ⁽²⁾
		Pierre Gadonneix
	indipendente	Gian Maria Gros-Pietro ⁽²⁾⁽³⁾
		Mario Mauri ⁽¹⁾⁽²⁾
		Renato Ravanelli
		Klaus Stocker ⁽³⁾
		Ivan Strozzi ⁽³⁾⁽⁴⁾
		Gerard Wolf

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci Effettivi	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga

⁽¹⁾ Membro del Comitato Strategico.

⁽²⁾ Membro del Comitato di Remunerazione.

⁽³⁾ Membro del Comitato per il Controllo Interno.

⁽⁴⁾ Cooptato in data 6 dicembre 2006,
in sostituzione del dimissionario Uris Cantarelli.

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Numero azioni al 31 dicembre 2006

Azioni ordinarie	4.162.547.033
Azioni di risparmio	110.592.420
Warrant in circolazione	1.018.616.924

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2006

	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Srl	71,231%	69,388%
EDF Électricité de France Sa ⁽¹⁾	17,333%	16,885%

⁽¹⁾ Quota diretta e indiretta.



ANNO 2006

EVENTI DI RILIEVO

SVILUPPO ATTIVITÀ

Inaugurato un nuovo campo eolico da 16 MW a Ripabottoni (Campobasso)

In data 9 febbraio 2006 è entrato in esercizio il Parco Eolico di Ripabottoni, in provincia di Campobasso: si prevede che i 24 nuovi aereogeneratori della potenza complessiva di 16 MW produrranno su base annua circa 32 milioni di kilowattora di energia elettrica.

Acquisizione di EDF Italia

Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi il 21 febbraio 2006, ha deliberato l'acquisizione delle attività di EDF Italia, conclusasi ad ottobre 2006 dopo l'ottenimento delle opportune autorizzazioni dell'Autorità Antitrust.

Successivamente, con atto di fusione del 27 novembre 2006, EDF Italia è stata fusa in Edison Energia Spa. L'operazione è parte integrante della strategia di Edison che prevede di valorizzare le sinergie commerciali e di struttura con i propri soci industriali.

Accordo con Unione del Commercio di Bassano del Grappa

Edison e l'Unione del Commercio di Bassano del Grappa (Vicenza) hanno sottoscritto, in data 16 marzo 2006, un accordo quadro in base al quale i 1.700 esercizi commerciali aderenti all'Associazione potranno acquistare energia elettrica a condizioni vantaggiose da Edison.

Trovato gas in Algeria

Nel mese di aprile, Edison, in joint venture con Repsol YPF, RWE Dea e Sonatrach, ha completato con esito positivo la perforazione dei primi due pozzi di esplorazione nel bacino di Reggane, in Algeria. In entrambi i casi è stato ritrovato gas naturale, con portate, rispettivamente, di oltre 630.000 e 100.000 metri cubi al giorno. Nel mese di maggio è stata completata la perforazione di un terzo pozzo di esplorazione; anche in questo caso i risultati sono stati particolarmente positivi e nei test di produzione è stata raggiunta una portata di 763.000 metri cubi di gas al giorno. Edison detiene il 25% della joint venture.

Approvvigionamento per ulteriori 4 miliardi di metri cubi di gas all'anno dall'Algeria

Nel corso dell'anno sono proseguite con grande impulso le operazioni legate al piano di crescita del gruppo nel settore del gas. Dapprima, in data 21 settembre 2006 Edison ha sottoscritto con l'algerina Sonatrach (ente nazionale idrocarburi) un contratto di approvvigionamento per 2 miliardi di metri cubi annui di gas naturale. La nuova capacità sarà resa disponibile attraverso il gasdotto Transmed, grazie alla prima fase del potenziamento del TTPC (Trans Tunisian Pipeline Company) che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia. La fornitura di gas sarà avviata tra giugno e ottobre 2008, a seconda del completamento del potenziamento, e coprirà il periodo 2008-2019.

Successivamente, il 15 novembre 2006 Edison ha sottoscritto con la stessa Sonatrach un accordo per l'approvvigionamento di ulteriori 2 miliardi di metri cubi annui di gas naturale. Tale capacità sarà resa disponibile attraverso il gasdotto Galsi, che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è in fase di sviluppo; la fornitura di gas è prevista a partire dall'avvio dell'opera e avrà durata di 15 anni. In riferimento alla realizzazione del suddetto metanodotto, in data 20 dicembre è stato deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Galsi un aumento di capitale per 30 milioni di euro ed è stata approvata una modifica allo statuto sociale che prevede la trasformazione di Galsi da società di studio a società di sviluppo, realizzazione e gestione.

Nella pagina a fianco:
fase di costruzione della centrale
di Altomonte (CS).



Edison sta investendo in nuove infrastrutture di importazione di gas per diversificare le fonti di approvvigionamento e garantire la sicurezza del sistema Paese. Nella prima foto una piattaforma di estrazione off-shore; nella terza il terminale GNL in costruzione ad Algeciras (Spagna).

RIASSETTO SOCIETARIO E CAMBIAMENTI DI PORTAFOGLIO

Edison cede a Terna la rete ad alta tensione

In data 24 novembre 2006 Edison ha perfezionato la cessione a RTL Spa, società interamente controllata da Terna Spa, del 100% di Edison Rete Spa, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità antitrust competente. Il valore complessivo dell'operazione, che risulta essere di oltre 320 milioni di euro, ha determinato un corrispondente miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata ed ha generato una plusvalenza netta di oltre 100 milioni di euro sul bilancio consolidato di Edison.

Edison cede a BG Italia la partecipazione in Serene per 98 milioni di euro

In data 14 dicembre 2006 Edison e BG Italia Spa hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di BG Italia Spa del 66,3% di Serene Spa, società partecipata dalla stessa BG Italia con il restante 33,7%. Il prezzo riconosciuto da BG Italia a Edison per le azioni di Serene è pari a 98 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai valori di carico. Tale prezzo include una componente, pari a massimi 13 milioni di euro, la cui corresponsione è subordinata all'evoluzione della normativa CIP 6/92 in tema di diritti di emissione di Kyoto.

L'operazione, perfezionatasi in data 14 febbraio 2007, ottenuta l'approvazione delle autorità antitrust competenti, genererà un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta consolidata del gruppo Edison nel 2007 pari a circa 130 milioni di euro.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Ottenute linee di credito a 7 anni per 1,5 miliardi di euro a condizioni particolarmente vantaggiose

Nell'ambito delle attività volte a migliorare ulteriormente il profilo finanziario della Società, in data 12 aprile 2006, ha sottoscritto un contratto di finanziamento da 1,5 miliardi di euro con un pool di banche internazionali. La nuova linea di credito sostituirà linee esistenti a maggior costo e coprirà il fabbisogno finanziario della Società spostando significativamente nel tempo il profilo di maturità del debito.

Sanzione Commissione Europea

In data 9 maggio 2006 la Commissione Europea ha notificato a Edison la propria decisione relativa al



procedimento per violazione dell'articolo 81 del Trattato concernente il perossido di idrogeno e il perborato di sodio. La decisione ha accertato la progressiva esistenza di un accordo fra 17 società, che ha pregiudicato la concorrenza nei settori sopra citati, e ha sanzionato 16 società, tra cui Edison Spa in quanto successore di Montedison Spa, all'epoca dei fatti contestati controllante di Ausimont Spa (oggi Solvay Solexis Spa).

In particolare, a Edison, in tale qualità, è stata inflitta un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni in solido con Solvay Solexis Spa.

Si precisa che Montedison (oggi Edison) è stata ritenuta responsabile in quanto, all'epoca della condotta contestata ad Ausimont (1995-2000), controllava quest'ultima detenendone il 100% del capitale sociale, poi ceduto nel 2002 a Solvay Sa. Edison, che ha sempre sostenuto la propria totale estraneità al cartello, ha presentato ricorso contro la decisione al Tribunale di Primo Grado delle Comunità europee.

Standard & Poor's conferma il rating "BBB+"

In data 12 maggio 2006, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato, al termine della propria review, il merito di credito a lungo termine di Edison a BBB+ con outlook stabile. Questo giudizio riflette la forte posizione della società nel business energetico italiano, anche a valle degli accordi sulla nuova struttura azionaria che sono visti come un positivo elemento di stabilità per il futuro, nonché le favorevoli prospettive di crescita del mercato italiano dell'energia.

L'Assemblea delibera il vincolo di riserve disponibili e parte del capitale sociale

In data 11 ottobre 2006, l'Assemblea degli azionisti di Edison Spa ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'Articolo Unico, comma 469 della Legge 266 del 23/12/2005 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale sulle riserve disponibili e su una parte del capitale sociale per un importo complessivo di 703.508.704,52 euro.

Tali delibere si sono rese necessarie a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte di Edison di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa degli impianti della Società, come previsto dalla legge sopra citata e già comunicato al mercato il 2 agosto. Sulla base di criteri finalizzati a massimizzare il vantaggio economico e finanziario, Edison ha infatti riallineato valori per circa 799 milioni di euro, versando nel mese di giugno un'imposta sostitutiva del 12% per complessivi 96 milioni di euro che ha consentito il rilascio di fondi per imposte differite passive per 298 milioni di euro con un effetto netto quindi sui risultati del gruppo di 202 milioni di euro già registrati nella semestrale 2006.

DATI SIGNIFICATIVI

FOCUS SUI RISULTATI

Gruppo Edison

(in milioni di euro)	Esercizio 2006 IAS/IFRS	Esercizio 2005 IAS/IFRS (*)	Variazione %
Ricavi delle vendite	8.523	6.629	28,6%
Margine operativo lordo	1.536	1.288	19,3%
<i>% sui Ricavi delle vendite</i>	<i>18,0%</i>	<i>19,4%</i>	
Risultato operativo	752	639	17,7%
<i>% sui Ricavi delle vendite</i>	<i>8,8%</i>	<i>9,6%</i>	
Risultato prima delle imposte	559	442	26,5%
Utile di competenza di Gruppo	654	504	29,8%
Investimenti tecnici	489	598	(18,2%)
Investimenti in esplorazione	41	22	86,4%
Capitale investito netto (A + B)	11.146	11.251	(0,9%)
Indebitamento finanziario netto (A)	4.256	4.820	(11,7%)
Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B)	6.890	6.431	7,1%
Patrimonio netto di Gruppo	6.743	6.272	7,5%
ROI ⁽²⁾	6,81%	5,84%	
ROE ⁽³⁾	10,05%	8,42%	
Debt/Equity (A/B)	0,62	0,75	
Gearing (A / A+B)	38%	43%	
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	2.923	2.963	
Quotazioni di Borsa (valore unitario in euro) ⁽⁴⁾			
- azioni ordinarie	1,9483	1,7344	
- azioni di risparmio	2,2385	1,8303	
- warrant	1,1132	0,8334	
Utile (perdita) per azione			
- di base	0,1522	0,1173	
- diluito	0,1380	0,1068	

(1) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(2) Risultato operativo/capitale investito netto medio. Il capitale investito netto è rettificato dal valore delle partecipazioni immobilizzate ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(3) Utile di competenza di Gruppo/Patrimonio netto di Gruppo medio.

La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(*) Valori rielaborati a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4.

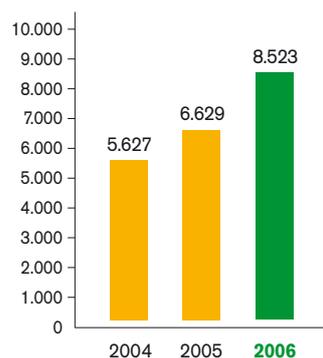
Edison Spa

	Esercizio 2006 IAS/IFRS	Esercizio 2005 IAS/IFRS	Variazione %
Ricavi delle vendite	4.855	4.058	19,6%
Margine operativo lordo	783	637	22,9%
<i>% sui Ricavi delle vendite</i>	<i>16,1%</i>	<i>15,7%</i>	
Risultato operativo	321	306	4,8%
<i>% sui Ricavi delle vendite</i>	<i>6,6%</i>	<i>7,6%</i>	
Utile (perdita) del periodo	632	516	22,5%
Investimenti tecnici	301	407	(26,0%)
Capitale investito netto	9.021	9.089	(0,7%)
Indebitamento finanziario netto	3.412	3.930	(13,2%)
Patrimonio netto	5.609	5.159	8,7%
Debt/equity	0,61	0,76	(20,1%)
Dipendenti	1.801	1.782	1,1%

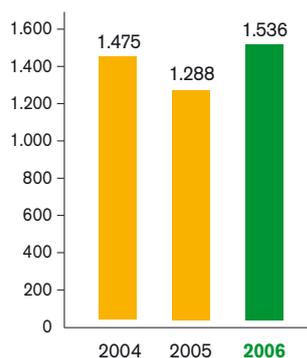
Sintesi andamento del Gruppo

(in milioni di euro)

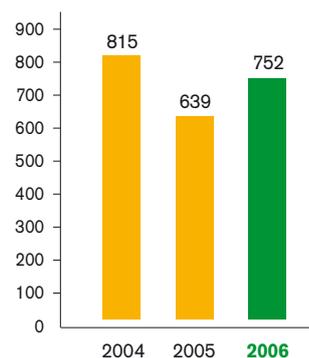
Ricavi delle vendite



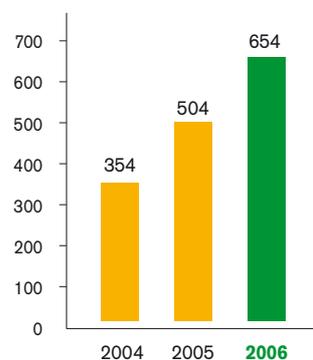
Margine operativo lordo



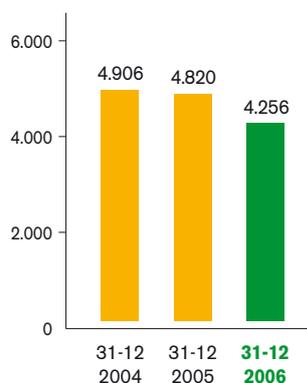
Risultato operativo



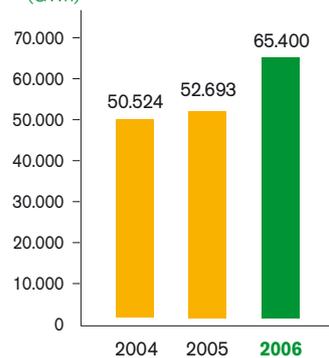
Risultato netto di Gruppo



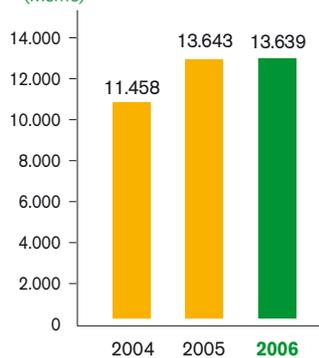
Indebitamento finanziario netto



Vendite energia elettrica (GWh)



Vendite gas (Msmc)



Ricavi delle vendite e margine operativo lordo per settore

(in milioni di euro)	Esercizio 2006 IAS/IFRS	Esercizio 2005 IAS/IFRS (*)	Variazione %
Core business			
Filiera energia elettrica ⁽¹⁾			
Ricavi delle vendite	6.945	4.972	39,7%
Margine operativo lordo	1.162	988	17,6%
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	16,7%	19,9%	
Filiera idrocarburi ⁽²⁾			
Ricavi delle vendite	4.171	3.303	26,3%
Margine operativo lordo	434	353	22,9%
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	10,4%	10,7%	
Corporate			
Ricavi delle vendite	43	42	2,4%
Margine operativo lordo	(70)	(76)	7,9%
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
Elisioni			
Ricavi delle vendite	(2.670)	(1.940)	37,6%
Margine operativo lordo	-	-	
Totale core business			
Ricavi delle vendite	8.489	6.377	33,1%
Margine operativo lordo	1.526	1.265	20,6%
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	18,0%	19,8%	
Altre attività			
Attività in portafoglio			
Acqua			
Ricavi delle vendite	34	31	9,7%
Margine operativo lordo	10	8	25,0%
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	29,4%	25,8%	
Ingegneria ⁽³⁾			
Ricavi delle vendite	-	221	<i>n.a.</i>
Margine operativo lordo	-	15	<i>n.a.</i>
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	-	6,8%	
Elisioni			
Ricavi delle vendite	-	-	-
Margine operativo lordo	-	-	-
Totale altre attività			
Ricavi delle vendite	34	252	(86,5%)
Margine operativo lordo	10	23	(56,5%)
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	29,4%	9,1%	
Gruppo Edison			
Ricavi delle vendite	8.523	6.629	28,6%
Margine operativo lordo	1.536	1.288	19,3%
<i>% sui ricavi delle vendite</i>	18,0%	19,4%	

(*) Valori rielaborati a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4.

⁽¹⁾ Attività svolta dalle Business Units: Asset Elettrici, Energy Management e Marketing & Commerciale.

⁽²⁾ Attività svolta dalle Business Units: Asset Idrocarburi, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

⁽³⁾ Attività svolta dalla controllata Tecnimont, consolidata sino al 1° semestre 2005 e in seguito ceduta.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Andamento della gestione

L'intero esercizio 2006 ha registrato un significativo incremento dei ricavi delle vendite (+28,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) che ha riguardato sia il settore elettrico (+39,7%) che il settore idrocarburi (+26,3%) ed è stato particolarmente influenzato dall'incremento generalizzato dei prezzi medi di vendita, correlati ai prezzi internazionali delle materie prime energetiche.

Il settore elettrico ha beneficiato anche di un significativo incremento dei volumi venduti (+24,1%), in particolare sui mercati non regolamentati (+49,2%), grazie anche alla piena disponibilità delle nuove centrali elettriche di Candela, Altomonte, Piacenza ed alla messa in servizio nel corso del periodo della centrale di Torviscosa, mentre i volumi del settore idrocarburi sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo ha registrato un incremento di 248 milioni di euro (+19,3%), raggiungendo i 1.536 milioni di euro. Questo significativo miglioramento è principalmente da attribuirsi alle maggiori produzioni di energia elettrica, conseguente all'incremento della capacità produttiva installata ed alla piena disponibilità del parco centrali rispetto al 2005.

Per il settore idrocarburi, hanno contribuito positivamente l'effetto dello scenario dei prezzi petroliferi di riferimento sull'attività E&P gas e olio e la rinegoziazione del prezzo di acquisto relativo ad alcuni contratti di approvvigionamento di lungo termine, in parte compensati da accantonamenti legati all'evolversi della normativa di riferimento ad opera dell'AEEG, così come chiarito nella sezione relativa all'andamento del quadro normativo.

Il risultato operativo, a seguito di quanto indicato, ha evidenziato un incremento del 17,7%, passando da 639 milioni di euro a 752 milioni di euro. Si fa presente inoltre che il risultato operativo è stato influenzato dalla revisione della modalità di determinazione degli ammortamenti inerenti alle centrali CIP6/92, che ha determinato maggiori oneri per circa 80 milioni di euro.

Il risultato netto del periodo ha raggiunto i 654 milioni di euro, con una crescita del 29,8% rispetto a quello del 2005 (504 milioni di euro); il miglioramento deriva, oltre che dall'andamento gestionale sopra descritto, anche da proventi non ricorrenti, principalmente relativi alla plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione della rete elettrica (114 milioni di euro), superiore a quella realizzata nel corso del 2005 per la cessione di Tecnimont (86 milioni di euro) nonché all'effetto del riallineamento del valore fiscale al maggior valore civilistico (Legge 23/12/05 n. 266) di una parte significativa delle centrali elettriche di Edison Spa, che ha portato ad un beneficio netto di 202 milioni di euro, più che compensando, il minor beneficio fiscale rispetto al 2005, legato anche all'esaurimento delle perdite fiscali pregresse in capo ad Edison Spa.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 è risultato pari a 4.256 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai 4.820 milioni rilevati a fine dicembre 2005.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio consolidato; in esso, ed in particolare nel paragrafo "Tipologia dei rischi e gestione dell'attività di copertura" è inoltre inclusa un'apposita sezione relativa ai covenants sul debito.

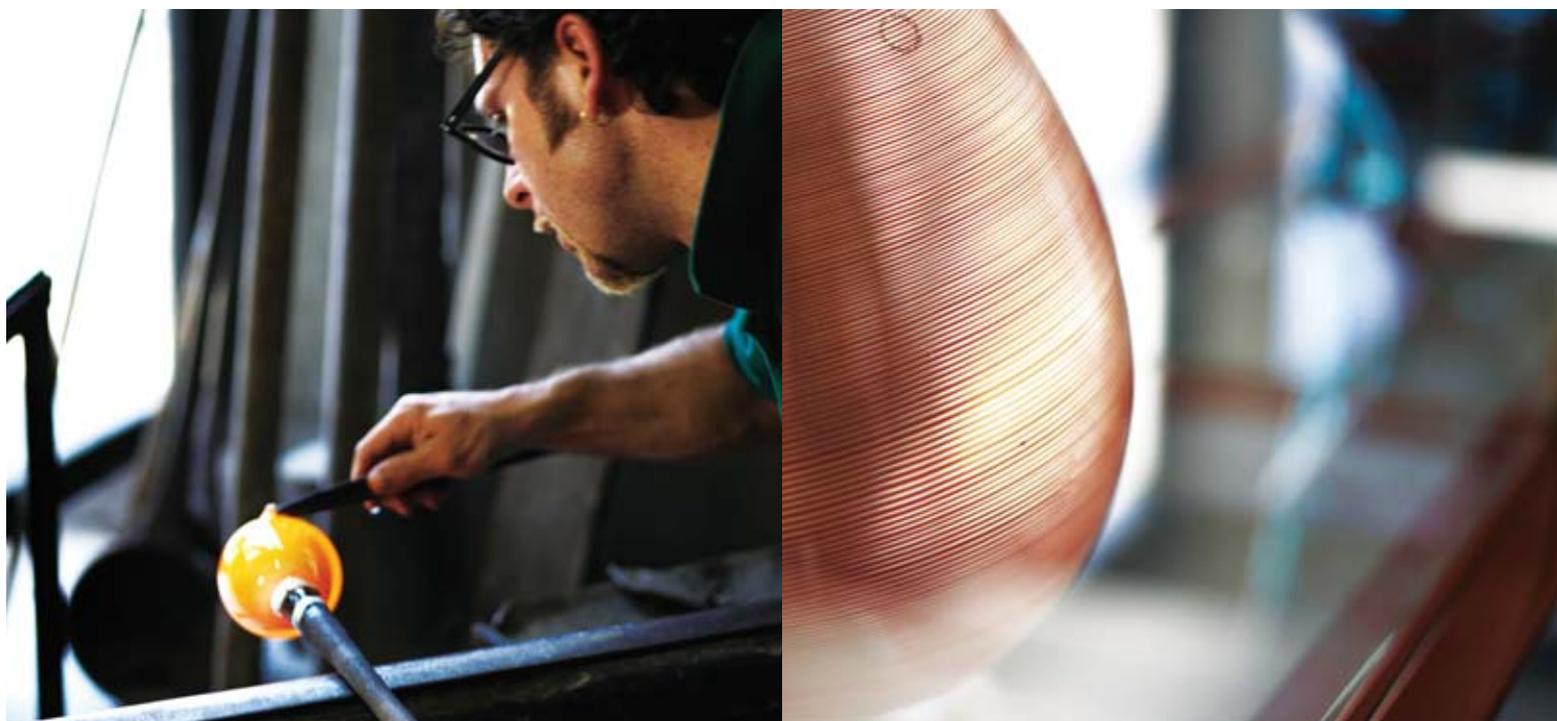
Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(4.820)	(4.846)
Margine operativo lordo	1.536	1.288
Variazione del capitale circolante operativo	(121)	(192)
Imposte dirette pagate (-)	(93)	(131)
Variazione altre attività (passività)	(30)	(141)
B. Cash flow operativo	1.292	824
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(633)	(883)
Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	373	470
Dividendi incassati	0	8
C. Cash flow disponibile (Generazione di cassa)	1.032	419
(Oneri) proventi finanziari netti	(246)	(203)
Apporti di capitale sociale e riserve	-	18
Dividendi deliberati (-)	(196)	(11)
D. Cash flow dopo la gestione finanziaria	590	223
Variazione area di consolidamento	(26)	(197)
E. Cash flow netto del periodo	564	26
F. (Indebitamento) finanziario netto finale	(4.256)	(4.820)

Previsioni 2007

La piena disponibilità della centrale di Torviscosa, l'entrata in produzione delle nuove centrali di Simeri Crichi e Turbigo nel corso del 2007, nonché il proseguimento della politica di ottimizzazione del portafoglio energetico, consentiranno di compensare gli effetti negativi esogeni legati sia allo scenario petrolifero sia agli interventi normativi e regolatori, in particolare riguardanti le attività CIP 6/92. Si prevedono, quindi, per il 2007 risultati industriali in linea con quelli dell'esercizio appena concluso. La situazione finanziaria è prevista in netto miglioramento principalmente per effetto dell'esercizio dei warrant ancora in circolazione.

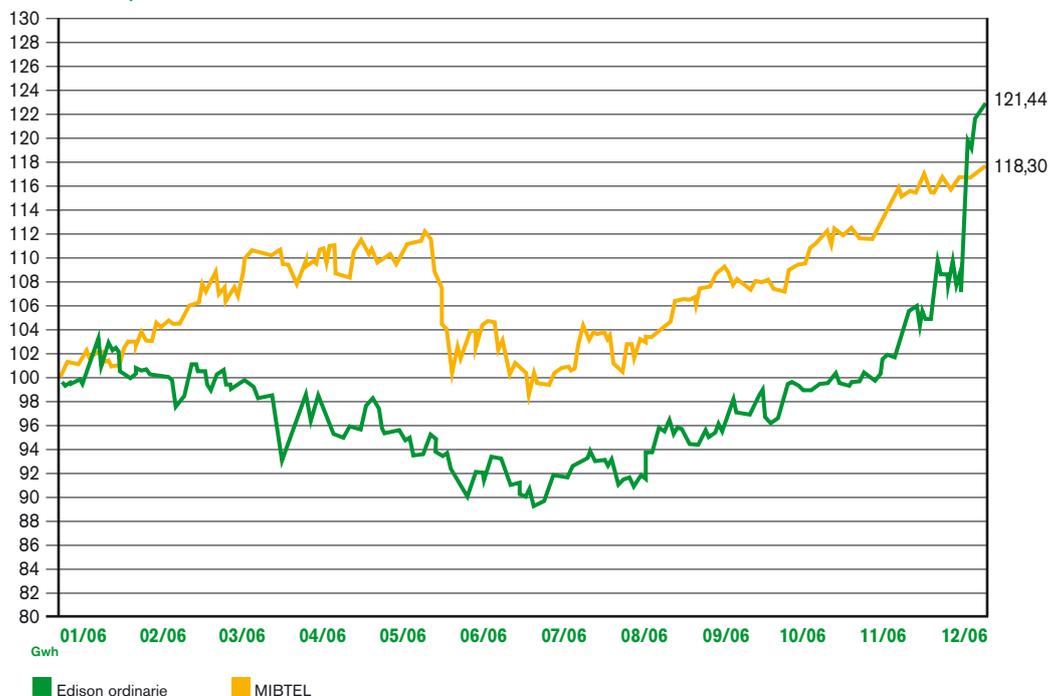
Ci impegnamo con la massima dedizione a fornire risposte efficaci e flessibili alle necessità dei clienti, costruendo con loro solide partnership.



EDISON E I MERCATI FINANZIARI

Grafico andamento della quotazione Edison anno 2006.

Andamento quotazioni azioni ordinarie Edison



Quotazioni e altri indicatori per azione

(in euro)	31 Dicembre 2006	31 Dicembre 2005
Edison Spa		
Quotazione di Borsa ⁽¹⁾		
- azioni ordinarie	1,9483	1,7344
- azioni di risparmio	2,2385	1,8303
- warrant	1,1132	0,8334
Numero azioni (a fine periodo)		
- azioni ordinarie	4.162.547.033	4.162.515.334
- azioni di risparmio	110.592.420	110.592.420
Totale azioni	4.273.139.453	4.273.107.754
Warrant	1.018.616.924	1.018.648.623
Gruppo Edison		
Utile per azione di base ⁽²⁾	0,1522	0,1173
Utile per azione diluito ⁽²⁾	0,1380	0,1068
Patrim. netto di Gruppo per az.	1,578	1,468
Prezzo/Utile per azione (P/E) ⁽³⁾	13,62	14,58

⁽¹⁾ Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

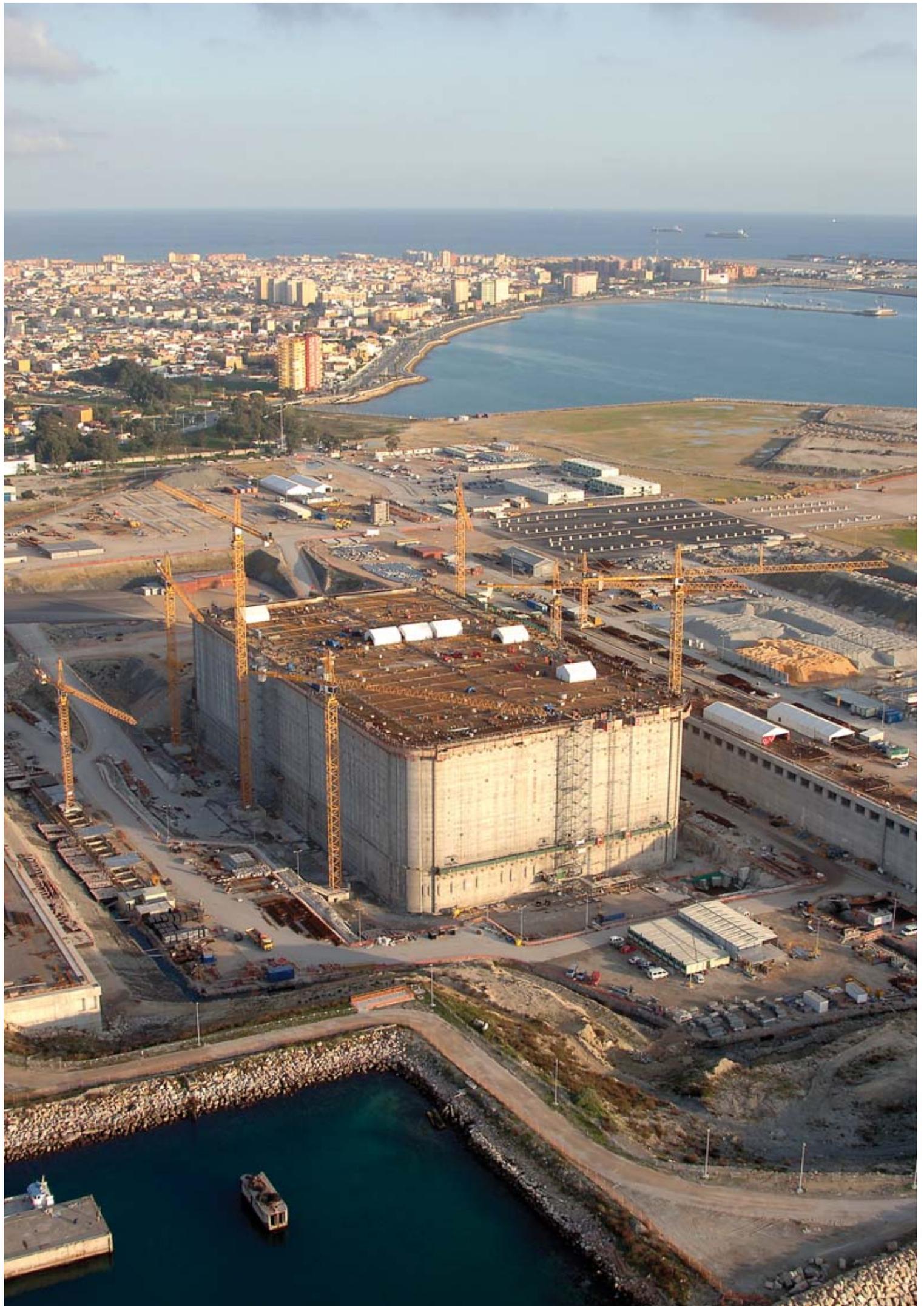
⁽²⁾ Calcolato in base al principio IAS n. 33.

⁽³⁾ Rapporto fra il prezzo dell'azione ordinaria a fine periodo e l'utile per azione di base.

Altri indicatori finanziari

Rating

	Corrente	31 Dicembre 2005
Standard & Poor's		
Rating M/L	BBB+	BBB+
Outlook M/L termine	Stable	Stable
Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
Rating	Baa2	Baa2
Outlook M/L termine	Stable	Stable



SCENARIO IN EVOLUZIONE MERCATI E NORMATIVE

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2006 è proseguita la fase di crescita dell'economia internazionale, sebbene negli ultimi mesi dell'anno si sia osservato un rallentamento dell'elevato ritmo di espansione, osservato nel primo semestre. Sulla crescita economica pesano infatti numerosi fattori di incertezza, quali quelli geopolitici, la dinamica dei prezzi del petrolio, l'indebolimento del dollaro e il permanere di squilibri nelle bilance dei pagamenti.

La flessione nel ritmo di crescita del PIL mondiale nella seconda metà dell'anno è stata guidata in particolare dall'economia americana, la cui crescita economica ha subito un rallentamento soprattutto a causa del crollo degli investimenti nel settore immobiliare residenziale e del deficit della bilancia commerciale. A tale dinamica, non si sono sottratte le economie di Europa e Cina. Tuttavia, nonostante tali decelerazioni nei ritmi di espansione economica, la crescita dell'area dell'euro è risultata su base annua significativa (+2,7% nel 2006 contro l'1,5% del 2005), con prospettive di crescita per il 2007 buone, sebbene più contenute, anche a causa di un indebolimento nella dinamica del commercio mondiale. I principali esperti ritengono che l'Europa sembra abbia sviluppato la capacità di sostenere un ciclo di crescita autonomo dal contesto internazionale, in particolare meno condizionato dalle dinamiche congiunturali dell'economia americana. Quanto alla Cina, a dispetto del rallentamento generato dalle restrizioni poste in atto dalle autorità monetarie e fiscali in materia di tassi di interesse, riserva obbligatoria e obblighi amministrativi, il suo tasso di crescita dovrebbe mantenersi su livelli decisamente elevati, pari nel 2006 a circa il 10%.

Anche l'Italia, dopo un lungo periodo di difficoltà, nel 2006 è tornata a registrare una crescita significativa (+1,8% contro una crescita pressoché nulla del 2005), seppur inferiore a quella dei principali partner europei.

Sul fronte dei tassi di cambio, nel corso del 2006 si è assistito ad un nuovo progressivo rafforzamento dell'euro sul dollaro, sostanzialmente attribuibile al citato rallentamento dell'economia americana e allo squilibrio commerciale statunitense. In particolare, fino al mese di aprile il tasso di cambio è oscillato all'interno dell'intervallo compreso tra 1,18 e 1,24 USD per euro, dal mese di maggio si è sempre attestato sopra quota 1,25 USD per euro e, dalla fine del mese di novembre, si è mantenuto costantemente sopra quota 1,31 USD per euro, facendo registrare una media annuale pari a 1,26 USD per euro, leggermente superiore alla media dell'anno precedente (1,24 USD per euro).

Quanto all'inflazione, il rafforzamento dell'euro e la riduzione dei prezzi dell'energia nell'ultima parte dell'anno hanno avuto ripercussioni positive sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo che ha rallentato il ritmo di crescita congiunturale, attestandosi per l'anno 2006 al 2,1% tendenziale per quanto riguarda l'area euro (2,2% nel 2005). Anche per quanto riguarda gli Stati Uniti, che rimane un paese ad elevato rischio di inflazione da costi, la caduta dei prezzi dell'energia ha determinato la riduzione dei prezzi all'importazione con ripercussioni sull'inflazione al consumo, che per l'anno 2006 si attesta al 3,2% tendenziale (3,5% nel 2005).

Scenario di riferimento

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl	65,1	54,4	19,8%
Cambio USD/euro	1,26	1,24	0,9%
Prezzo petrolio euro/bbl	51,9	43,7	18,7%

Nella pagina a fianco:
il terminale GNL in costruzione
ad Algeciras (Spagna).

Per quanto riguarda il mercato petrolifero, il 2006 è stato un anno contrassegnato da pesanti fluttuazioni: la quotazione media del Brent è stata infatti pari a circa 65 USD/barile, in crescita del +19,8% rispetto alla media delle quotazioni del 2005. Nel corso dell'anno, il greggio ha toccato nuove punte record, arrivando in luglio e in agosto a medie mensili di oltre 73 USD/barile e raggiungendo il nuovo picco storico di 78,3 USD/barile a inizio agosto. Successivamente il prezzo è poi gradatamente sceso fino a 55 USD/barile a fine ottobre, per poi tornare a toccare la quotazione di 65 USD/barile a inizio di dicembre per iniziare nuovamente a calare, toccando un minimo di 50 USD/barile a metà gennaio 2007. Le quotazioni elevate, oltre che estremamente volatili, risentono di una serie di fattori individuabili, secondo gli esperti, nella inadeguatezza della capacità mondiale di raffinazione, nelle tensioni geopolitiche e nelle connesse attività speculative sui mercati future del greggio. Negli ultimi tre anni si è inoltre verificata una lunga sequenza di eventi eccezionali che hanno ogni volta ridotto temporaneamente l'estrazione di greggio in specifiche aree, l'ultimo dei quali in ordine temporale è stato la parziale soppressione della produzione in Alaska a inizio agosto.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

Bilancio di energia elettrica in Italia

TWh	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Produzione netta	301,7	290,6	3,8%
Import	44,7	49,2	(9,0%)
Consumo pompaggi	(8,6)	(9,3)	(7,2%)
Totale domanda	337,8	330,4	2,2%

Fonte: elaborazione su dati ufficiali 2005 e preconsuntivi 2006 Terna ed AU al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia nel 2006 è stata pari a 337,8 TWh (1 TWh = 1 miliardo di kWh) in aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni della temperatura media e dal numero di giornate lavorative), tale incremento risulta pari a 2,3%. La maggior richiesta di energia elettrica si è manifestata nel Nord del Paese (156,2 TWh, pari al 46,2% dell'intera domanda nazionale), mentre i flussi interni di energia elettrica si sono concentrati principalmente verso il Centro.

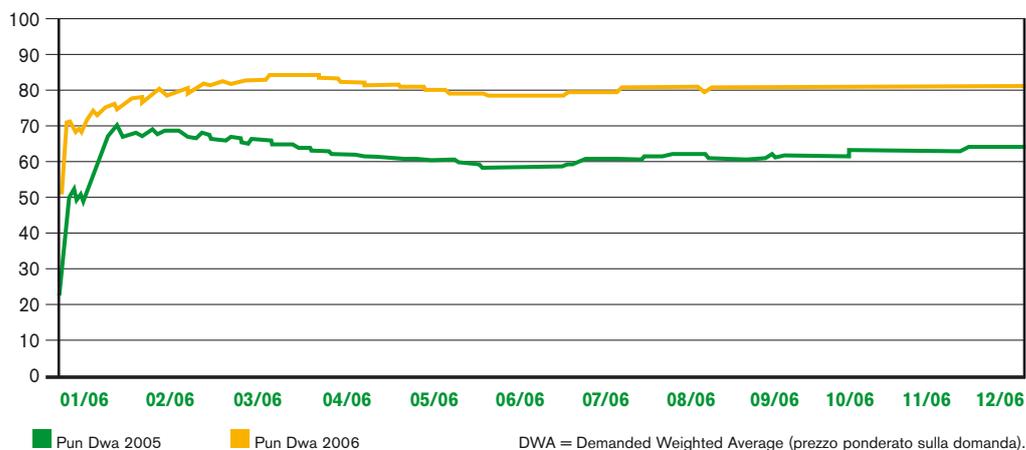
La produzione nazionale del periodo, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86,8% della domanda rispetto all'85,1% del 2005, mentre le importazioni nette sono scese al 13,2% (dal 14,9%) a causa della tendenziale inversione dei prezzi tra Italia ed Europa a cui si è assistito tra dicembre 2005 e marzo 2006; tale fenomeno ha portato ad una temporanea ma significativa riduzione dell'import e ad un contestuale avvio dell'attività di export.

La crescita della domanda ed il calo delle importazioni nette, unitamente alla scarsa idraulicità che ha caratterizzato il 2006 (così come il 2005), hanno indotto un sensibile incremento delle produzioni termoelettriche (+10 TWh), spinte anche dall'entrata in produzione di nuove centrali.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili si segnala l'ottimo risultato dell'eolico le cui produzioni sono salite del 37% (+0,87 TWh) rispetto al 2005, mentre sostanzialmente invariato rispetto al dato dell'anno precedente, risulta il contributo delle produzioni da impianti idroelettrici

Il fabbisogno del mercato vincolato è diminuito a 155,7 TWh, pari al 46,1% della domanda nazionale; il mercato libero ha invece fatto registrare un notevole incremento (più del 10%) arrivando per il primo anno a superare il peso del vincolato rispetto alla domanda complessiva, con una quota pari al 47,6%.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 dicembre 2006 il PUN (Prezzo Unico Nazionale) ponderato sulla domanda si è attestato ad un livello di 80,0 euro/MWh, registrando un incremento di circa il 27% rispetto al 2005 (63,2 euro/MWh). L'andamento rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico alla pagina seguente:



Bilancio di gas naturale in Italia

Mld/mc	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Servizi e usi civili	28,2	30,1	(6,3%)
Usi industriali	21,0	21,7	(3,2%)
Usi termoelettrici	33,8	32,9	2,8%
Autotrazione	0,49	0,46	6,1%
Totale domanda	83,5	85,2	(1,9%)

Fonte: dati ufficiali 2005 e preliminari 2006 Ministero e stime Edison al netto dei consumi/perdite di sistema.

Nel 2006 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una flessione di circa l'1,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 83,5 Mld/mc (al netto dei consumi/perdite di sistema).

Tale dinamica, che interrompe il trend di forte crescita registrato negli ultimi anni (+7% medio annuo nel periodo 2002-2005), è legata principalmente ai seguenti fattori:

- misure di emergenza introdotte dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del primo trimestre dell'anno, che hanno prodotto un rilevante risparmio in termini di usi gas del sistema italiano (stimati in circa 1,2 miliardi di metri cubi, di cui 0,9 miliardi di mc legati al segmento termoelettrico);
- significativa riduzione dei consumi domestici (-6,3%), dovuta soprattutto all'andamento climatico estremamente mite registrato nei mesi di novembre e dicembre 2006 (mesi in cui tali usi si sono ridotti di circa il 20% rispetto allo stesso periodo del 2005);
- incremento degli usi termoelettrici (+2,8%, comunque inferiore rispetto alla forte crescita degli ultimi anni), trainati dall'entrata in esercizio di nuove centrali di produzione elettrica a ciclo combinato;
- sostanziale conferma dell'andamento registrato nel 2005 per il segmento industriale (-3,2%) ed il comparto dei trasporti (+6,1%, che però presenta ancora un livello estremamente ridotto rispetto al mercato complessivo).

Nel complesso, il gas naturale è attualmente impiegato per il 40% nella produzione termoelettrica, per il 34% nel settore civile e per il 25% nell'industria; solo meno dell'1% è impiegato nei trasporti.

In termini di fonti di approvvigionamento, alla diminuzione della produzione nazionale (-8,5% rispetto al 2005, in linea con il trend decrescente registrato negli ultimi anni e atteso per il futuro) si contrappone la sempre maggiore dipendenza dalle importazioni, cresciute di circa il 6% principalmente per effetto dell'aumento delle forniture di gas libico (a regime dal primo semestre 2006) e dell'obbligo di massimizzazione dell'import imposto dal Ministero in due distinte fasi dell'anno (da inizio anno fino al 5 giugno 2006 in relazione all'emergenza climatica registrata nell'inverno 2005/06 e dal 13 novembre 2006 come misura di prevenzione per l'inverno 2006/07).

Da segnalare infine che, nel periodo febbraio - marzo 2006, il sistema italiano ha dovuto far ricorso, per il secondo anno consecutivo, all'utilizzo della riserva strategica per il soddisfacimento dei consumi invernali (per circa 1,2 miliardi di metri cubi), a causa soprattutto della dinamica termica fredda registrata nell'inverno 2005/06 e, in misura più limitata, della riduzione delle importazioni verificatesi da gennaio 2006, per le minori consegne di gas libico, russo e dal Nord Europa.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Energia elettrica

Il 2006 è stato caratterizzato dai seguenti provvedimenti e fatti rilevanti in tema di normativa elettrica:

Produzione

In coerenza con quanto disposto dal Decreto Legge della Presidenza della Repubblica numero 19 del 25 Gennaio 2006, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha adottato una serie di Decreti per contrastare la cosiddetta "emergenza gas".

Attraverso 12 Decreti interministeriali (uno per ogni impianto di produzione coinvolto per la riduzione della domanda di gas) il Ministero ha previsto per il periodo di durata dell'emergenza la sospensione, per i proprietari degli impianti, dell'obbligo di osservanza dei valori limite in emissione per gli impianti di produzione di potenza superiore a 300MW alimentati a olio combustibile.

La citata "emergenza gas" ha comportato nei primi mesi dell'anno anche alcuni cambiamenti riguardo la programmazione e il dispacciamento degli impianti all'interno della Borsa dell'Energia. In particolare, i provvedimenti adottati hanno previsto la massimizzazione della produzione dagli impianti alimentati ad olio combustibile e la loro programmazione effettuata direttamente dall'operatore responsabile del dispacciamento e del funzionamento del sistema elettrico nazionale (Terna).

La sicurezza del dispacciamento di queste unità di produzione è stata garantita in seguito a un intervento sulla dinamica di dispacciamento degli impianti e quindi direttamente sull'ordine di merito economico del mercato del giorno prima. Gli impianti a olio combustibile sono stati comparati a impianti "essenziali" per il sistema elettrico nazionale e quindi caratterizzati da una priorità di dispacciamento più elevata rispetto ad altre unità di produzione termoelettrica (impianti a gas).

Con riferimento al medesimo tema, si segnala che, nel mese di agosto, l'AEEG con la Delibera n. 178/06 ha approvato, a conclusione della consultazione avviata in data 21 giugno 2006, i criteri per la determinazione dei maggiori costi sostenuti per l'utilizzo di detti impianti e dei corrispettivi a reintegrazione degli stessi. Tali criteri tengono principalmente in conto i comportamenti positivi degli operatori elettrici che hanno contribuito a superare la crisi del sistema gas, nonché i ricavi già conseguiti dai medesimi operatori sulla Borsa.

La seconda parte dell'anno 2006 è stata caratterizzata da una intensa attività normativa riguardante i così detti impianti CIP 6/92.

Dapprima, in data 16 giugno, con l'approvazione della Delibera 113/06, l'AEEG ha stabilito i criteri per il riconoscimento degli oneri derivanti dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 79/99, (i così detti "certificati verdi") limitatamente all'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti assimilate alle rinnovabili non in grado di soddisfare la definizione di cogenerazione di cui alla deliberazione n. 42/02 e ceduta al Gestore del sistema elettrico in forza del titolo II, punto 3, del provvedimento Cip n. 6/92. Il provvedimento, che segue il criterio già adottato da precedenti delibere (8/04 e 101/05) per l'energia destinata al vincolato, definisce criteri e modalità di calcolo del reintegro con riferimento alle produzioni degli anni 2002 e 2003 che hanno generato un obbligo rispettivamente nel 2003 e nel 2004. Su queste basi è stato riconosciuto ad Edison un reintegro oneri per l'energia prodotta da impianti che negli anni indicati non avevano ancora terminato il periodo di incentivazione di otto anni di cui al titolo II punto 3 del provvedimento CIP6/92. La delibera non si occupa invece del riconoscimento degli oneri derivanti dall'art. 11 del Decreto Legislativo 79/99 per l'energia prodotta oltre il termine di corresponsione delle componenti di cui al titolo II, punto 3.

Successivamente, nel mese di luglio, l'AEEG con la pubblicazione di un documento di consultazione ha espresso i propri orientamenti per la revisione dei criteri di determinazione e di aggiornamento della componente del prezzo di cessione dell'energia CIP 6/92 relativa al costo evitato di combustibile (CEC). L'AEEG, cogliendo l'occasione della scadenza del contratto Snam-Confindustria che veniva utilizzato quale riferimento per le modalità di aggiornamento del costo evitato di combustibile, è successivamente in-

tervenuta con la Delibera 249/06 introducendo un nuovo meccanismo per la determinazione e aggiornamento della componente CEC. Dal 2007 il provvedimento riduce il livello del costo evitato del combustibile riconosciuto ai produttori CIP 6/92 ed applica modalità di aggiornamento analoghe a quelle del mercato civile. L'AEEG si riserva di modificare parametri e criteri per gli anni successivi al 2007.

Il provvedimento è oggetto di ricorso da parte degli operatori interessati, tra cui Edison. Il principale profilo di illegittimità alla base del ricorso è costituito dall'assenza di poteri da parte dell'AEEG di intervenire sulle condizioni economiche stabilite dal provvedimento CIP 6/92 con riferimento alle "iniziative prescelte". Per tali iniziative risulta, infatti, evidente dalla legge 481/95 - istitutiva dell'AEEG - e confermata da apposita sentenza del Consiglio di Stato, la volontà del legislatore di tutelare il legittimo affidamento degli operatori circa la stabilità del quadro di riferimento economico alla base delle decisioni di investimento in impianti CIP 6/92, a suo tempo necessarie al Paese in un contesto, quello dei primi anni '90, in cui si profilava concretamente una situazione di deficit energetico. Peraltro risulta difficilmente giustificabile non solo il "taglio" del livello dei prezzi riconosciuti, ma anche la radicale modifica delle modalità di aggiornamento introdotte dall'Autorità. L'AEEG fa infatti riferimento a meccanismi tipici del mercato civile che presentano caratteristiche significativamente differenti dal mercato del gas con uso termoelettrico, cui il provvedimento CIP 6/92 fa espresso riferimento, e comportano rilevanti criticità in relazione alla presenza di "clausole di salvaguardia" che rendono difficile e costoso il reperimento di idonei strumenti di copertura sui mercati finanziari.

Da ultimo - sempre con riferimento al tema degli impianti di produzione CIP 6/92 - e tenendo conto dell'esigenza di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei produttori con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse, l'AEEG ha avviato, in data 15 novembre, una consultazione circa la definizione dei criteri per il riconoscimento degli eventuali maggiori oneri derivanti dall'applicazione della direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), per i soggetti responsabili di impianti operanti in regime di convenzione CIP 6/92.

Mercato dell'energia

L'anno 2006 è stato caratterizzato dalla pubblicazione delle Delibere 165/06 e 314/06 che hanno in parte modificato il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD). In seguito ai provvedimenti adottati da parte dell'AEEG il funzionamento del MSD per l'anno 2007 prevede: la facoltà per Terna di effettuare approvvigionamenti a termine delle risorse per il dispacciamento, con la possibilità per gli utenti abilitati di partecipare alle procedure; la diminuzione dal 7% al 3% della franchigia all'interno della quale viene esonerato dal pagamento dello sbilanciamento effettivo l'utente del dispacciamento in prelievo per gli errori commessi nella programmazione e comunicazione dei relativi programmi; la possibilità per Terna, anche per l'anno in corso, di effettuare offerte integrative (in vendita e in acquisto) al fine di ricondurre entro la soglia prestabilita (2%), lo scostamento tra le previsioni di fabbisogno di Terna e il totale delle offerte in acquisto su MGP.

Con la Delibera 111/06 l'AEEG ha inoltre previsto l'introduzione di un sistema per la comunicazione e la registrazione dei contratti bilaterali all'interno della Borsa dell'Energia della Piattaforma per Conti Energia (PCE). A partire dal 1° aprile 2007, l'operatore avrà a disposizione uno strumento più flessibile per la contrattazione dell'energia elettrica.

In data 2 agosto l'AEEG con la Delibera 181/06 ha approvato, a conclusione della consultazione avviata in data 3 luglio 2006, le nuove fasce orarie in vigore dal 1° gennaio 2007. Il sistema approvato prevede 3 differenti fasce orarie che consentono la differenziazione del valore dell'energia elettrica tra le ore diurne e notturne e tra i giorni feriali, il sabato e le festività. Obiettivo dell'intervento è la semplificazione della struttura delle nuove fasce orarie, che la rende facilmente utilizzabile dagli operatori e particolarmente adatta a fornire un efficace segnale di prezzo ai clienti finali; ciò anche a sostegno di un uso sempre più razionale dell'energia e del risparmio. Il provvedimento è stato oggetto della innovativa procedura di Analisi di Impatto della Regolazione (AIR) che illustra le motivazioni a corredo delle scelte operate dall'Autorità.

Con la Delibera 288/06, inoltre, l'AEEG ha stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le espor-



Da sinistra a destra, le nuove centrali Edison di Altomonte, Candela e Torviscosa e la centrale di Piacenza di Edipower.

tazioni di elettricità per l'anno 2007, in attuazione dei criteri previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2006, prevedendo in particolare:

- meccanismi di mercato per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere attraverso procedure congiunte da parte dei gestori di rete interessati per tutte le frontiere tra Stati appartenenti all'Unione Europea e per il 50% del diritto di utilizzo della capacità di trasporto assegnata da Terna sulla frontiera Svizzera e Slovena;
- che, in continuità con gli anni precedenti, i proventi delle aste siano destinati a completo beneficio dei clienti finali, coerentemente con le disposizioni della normativa europea.

Mercato retail

Attraverso la definizione del Codice di Condotta Commerciale nella vendita di energia elettrica ai clienti idonei finali in bassa tensione, l'AEEG ha introdotto alcune disposizioni, circa il contenuto delle offerte economiche e contrattuali, che l'esercente l'attività di vendita deve presentare in occasione di un'offerta commerciale per il rinnovo contrattuale e/o su richiesta da parte del cliente. Il provvedimento è stato ritenuto necessario in vista della completa apertura del mercato al 1° luglio 2007 per consentire ai clienti finali, che avranno l'opportunità di cambiare il proprio fornitore di energia elettrica, di avere a disposizione tutte le informazioni ritenute essenziali ad una scelta: trasparenza sul prezzo praticato, modalità di comunicazione di eventuali modifiche delle condizioni contenute all'interno del contratto, modalità per esercitare il diritto di recesso.

Sempre in prospettiva della liberalizzazione dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali, l'AEEG ha modificato e integrato le vigenti norme in materia di trasparenza della fatturazione, identificando una serie di informazioni che tutti gli esercenti l'attività di vendita devono presentare all'interno della propria bolletta elettrica per consentire al cliente di comprendere i calcoli che portano alla determinazione dell'importo finale e verificarne la correttezza. Al fine di consentire l'inserimento in fattura delle informazioni richieste, l'AEEG dovrà definire degli obblighi, in termini di flusso di informazioni, tra distributore e esercente l'attività di vendita.

Ambiente

Emissions Trading: si è svolto, tra luglio e dicembre, il processo di consultazione per la definizione del Piano Nazionale di Allocazione di secondo periodo (2008-2012) in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il processo era stato avviato, il 13 luglio 2006, con la pubblicazione dello Schema di Piano Nazionale



di Assegnazione per il periodo 2008-2012 a cura del Ministero dell'Ambiente. La consultazione si è chiusa definitivamente il 5 settembre. A seguito di questa prima raccolta di osservazioni, è stato successivamente emanato il DEC/RAS/1448/2006 (18 dicembre 2006) che definisce le regole sulla base delle quali sono attribuite quote agli impianti rientranti nel campo di applicazione della direttiva Emissions Trading. Il documento contiene, inoltre, la lista degli impianti e delle allocazioni ai fini della partecipazione effettiva al sistema di scambio di quote di emissione.

Il documento, presentato ufficialmente alla Commissione Europea, è ora al vaglio delle istituzioni comunitarie che dovranno pronunciarsi entro tre mesi in merito al rispetto, da parte dell'Italia in sede di definizione del Piano, di una serie di parametri e criteri necessari a garantire che l'obiettivo di riduzione delle emissioni fissato nell'ambito del Protocollo di Kyoto sia raggiunto attraverso le modalità più idonee.

Fonti Rinnovabili: risulta ancora incompleto il quadro normativo in attuazione del Decreto Legislativo 387/03. Tra gli atti ancora mancanti vi è il decreto riguardante gli ulteriori incrementi, per il triennio 2007-2009, della quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili da immettere nel sistema. La definizione dell'obbligo è cruciale per valutare il volume del mercato di Certificati Verdi nei prossimi anni.

A seguito dell'approvazione del Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152), attualmente in fase di revisione, sono poi emerse alcune lacune attinenti al meccanismo dei Certificati Verdi, per esempio in merito alla durata del periodo di incentivazione (soprattutto nel caso delle biomasse) e al funzionamento del mercato, soprattutto con riferimento al tema del cosiddetto "doppio mercato" dei certificati verdi emessi a fronte di produzione da fonti rinnovabili e/o da teleriscaldamento.

È d'altro canto da segnalare che, se da un lato si stanno ancora definendo i dettagli dell'attuale sistema di incentivazione dei Certificati Verdi, parallelamente è di questi mesi la discussione a livello istituzionale su una sostanziale modifica e revisione del meccanismo esistente (Disegno di Legge Ronchi).

Idrocarburi

Nel 2006, i principali interventi normativi si sono concentrati su aspetti di tipo tariffario e di accesso alle infrastrutture. Inoltre, particolare attenzione è stata posta sul tema dell'emergenza climatica, che è stata affrontata mediante una numerosa serie di provvedimenti, che hanno visto il coordinamento tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'AEEG e gli operatori.

Di seguito, si riportano i principali interventi effettuati.

Accesso alle infrastrutture

Relativamente agli impianti di stoccaggio, dall'attività svolta dagli operatori Stogit ed Edison Stoccaggio con i Comitati di Consultazione - istituiti lo scorso anno in rappresentanza delle parti interessate (utenti, imprese di trasporto e di distribuzione, consumatori finali) - è stato approvato il Codice di Stogit con la Delibera 220/06.

Con la Delibera 53/06, l'AEEG ha istituito analogo Comitato di Consultazione, in rappresentanza di tutte le parti interessate (utenti, imprese di stoccaggio, imprese di rigassificazione, associazioni di categoria), per l'aggiornamento dei codici di rete di trasporto già approvati.

Inoltre, a conclusione dell'istruttoria avviata già nel mese di febbraio volta ad appurare eventuali responsabilità di alcuni esercenti l'attività di vendita gas per uso improprio delle capacità di stoccaggio di modulazione, conferite per il periodo invernale relativo agli anni termici 2004-2005 e 2005-2006, l'AEEG ha comminato sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti di cinque società tra cui Edison Spa. Si sottolinea che Edison, pur procedendo all'impugnazione del relativo provvedimento, ha provveduto ad accantonare ad apposito fondo rischi l'importo corrispondente alla sanzione irrogata (20 milioni di euro).

Per quanto riguarda i terminali di rigassificazione e le reti di trasporto, il Ministero per lo Sviluppo Economico con due importanti decreti emanati nel corso del mese di aprile ha disposto le regole per il rilascio dell'esenzione dalla disciplina del così detto "Third Party Access" (ovvero il diritto di accesso dei terzi a infrastrutture di nuova costruzione quali gasdotti e terminali di rigassificazione), e disciplinato l'accesso alla rete nazionale dei gasdotti, da parte delle medesime infrastrutture già beneficiarie della citata esenzione. Successivamente con la Delibera 168/06 l'AEEG ha definito in dettaglio le modalità di conferimento della capacità di trasporto, sulla rete nazionale dei gasdotti, ai gestori di nuovi terminali di rigassificazione già beneficiari di un'esenzione (attualmente quindi, solo per rigassificatori di Rovigo e di Brindisi).

Sul tema dell'accesso agli impianti di distribuzione, con la Delibera 108/06 è stato emanato il Codice di rete tipo (secondo quanto disposto dalla precedente Delibera 138/04), risultato dell'attività svolta dal gruppo di lavoro costituito da componenti dell'AEEG e delle associazioni dei distributori e degli utenti. Tale codice, disciplinando l'accesso alle reti e l'erogazione del servizio, costituisce il più importante strumento contrattuale che regola i rapporti tra i distributori e i propri utenti. Si ricorda che il modello di codice proposto dall'AEEG ha carattere facoltativo, potendo il distributore sottoporre un proprio codice alternativo all'AEEG, ai fini della sua approvazione.

Si segnala che, a fine dicembre, l'AEEG, con la Delibera 294/06, ha definito uno standard nazionale di comunicazione vincolante per le società di distribuzione e di vendita e previsto, nel contempo, l'avvio di un gruppo di lavoro per completare le disposizioni relative agli standard.

Attraverso tale intervento, l'AEEG intende rendere il mercato del gas sempre più trasparente anche alla luce delle criticità evidenziate tramite l'istruttoria conoscitiva sulle attività di vendita (Delibera 235/06).

Tariffe

Per quanto riguarda le tariffe di vendita applicate ai clienti finali del mercato cosiddetto "ex vincolato", alla fine del mese di giugno l'Autorità ha emanato la Delibera 134/06 che, facendo salvi i principi della Delibera 248/04 (che si ricorda essere già stata oggetto di annullamento da parte del Consiglio di Stato), ha recepito parzialmente le posizioni degli operatori stabilendo:

- un nuovo aggiornamento della modalità di calcolo della componente 'materia prima' della tariffa di vendita, a partire dal trimestre luglio-settembre 2006 (prevedendo, tra l'altro, il riconoscimento di un corrispettivo fisso pari a 0,015 euro/mc);
- la riduzione, a partire dal 1° ottobre 2006, dell'ambito di applicazione delle tariffe in oggetto al solo mercato domestico.

Da ultimo, la delibera ha imposto agli operatori del mercato all'ingrosso la revisione delle condizioni economiche praticate alle società di vendita che forniscono i clienti finali per il periodo 1° gennaio 2005 -

30 settembre 2006, prevedendo specifici incentivi economici per l'attività di rinegoziazione. Rimane tuttavia ancora aperta la questione delle modalità con cui l'AEEG intenderà "intervenire nuovamente, con effetti riparatori della avvenuta caducazione delle precedenti determinazioni adottate in materia tariffaria" così come testimoniato dall'avvio di una consultazione in materia con gli operatori.

Relativamente alle tariffe di stoccaggio, l'AEEG ha concluso la fase di consultazione per l'aggiornamento delle tariffe per il servizio di stoccaggio relativamente al secondo periodo di regolazione ed ha emanato la Delibera 50/06. Tale delibera, oltre a ridefinire i criteri per la determinazione della struttura tariffaria del servizio - prevedendo anche incentivi ai nuovi investimenti - rivede ed integra quanto disposto dalla precedente Delibera 119/05 in materia di accesso ed utilizzo delle capacità di stoccaggio.

Nel settore della distribuzione, per effetto dell'esito negativo del ricorso dell'AEEG al Consiglio di Stato relativamente alla sentenza del TAR della Lombardia sulla Delibera 170/04, è stata differita al 31 agosto 2006 la scadenza prevista per la presentazione delle proposte tariffarie da parte degli operatori all'AEEG relative all'anno termico 2005-2006 e 2006-2007 (Delibera 172/06). Si è inoltre concluso il procedimento con il quale l'AEEG ha recepito l'esito della citata sentenza, relativamente al tasso di recupero di produttività per cui è stato previsto un andamento decrescente e favorevole ai distributori (Delibera 218/06). L'AEEG ha inoltre disposto misure incentivanti l'aggregazione dei distributori, prevedendo, tra l'altro, il riconoscimento di un'ulteriore riduzione del tasso di recupero di produttività per quei distributori che, a partire dall'anno termico 2002-2003, avessero effettuato operazioni di fusione/incorporazione. Edison DG rientra tra quei distributori a cui l'AEEG ha riconosciuto questo incentivo.

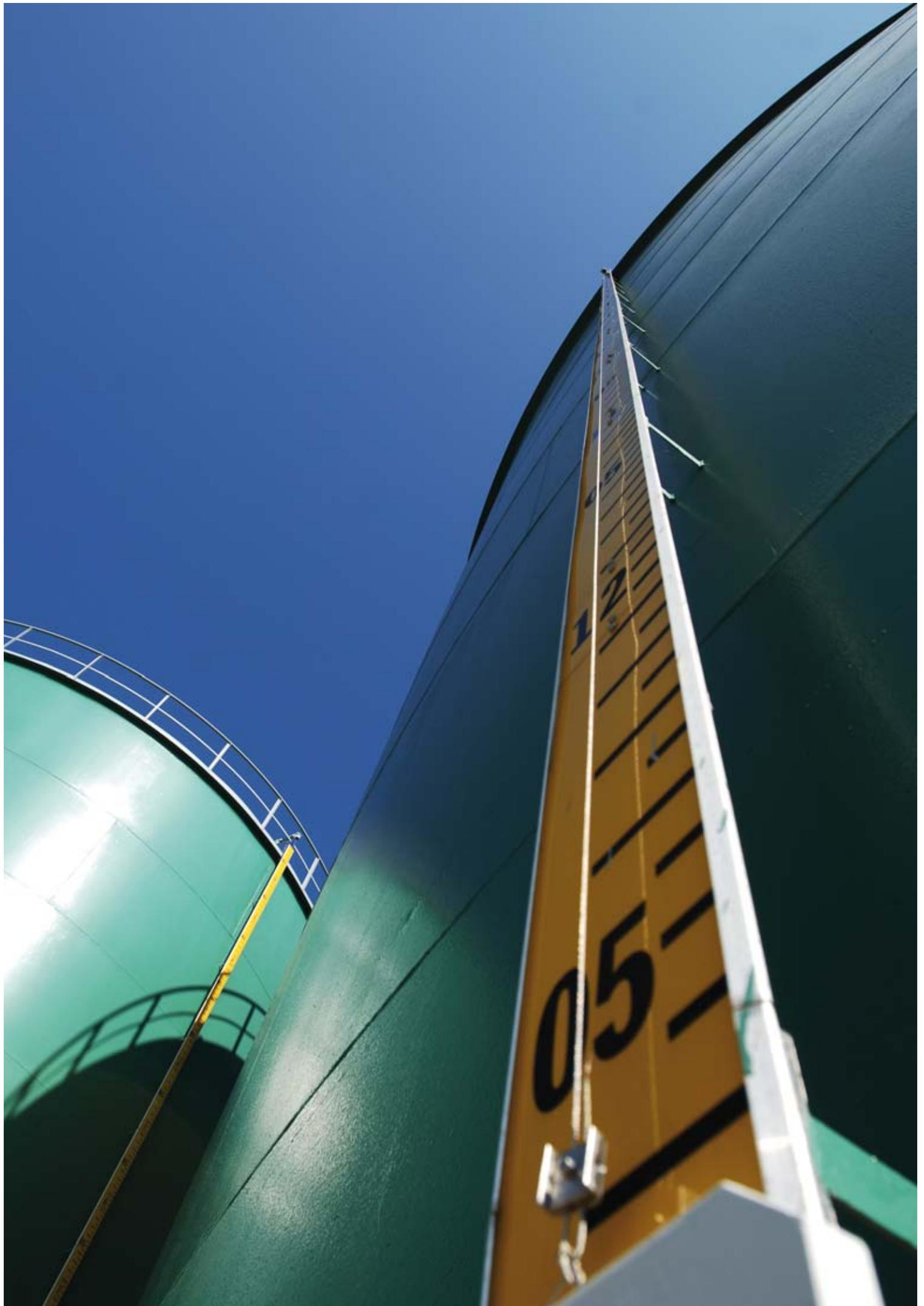
Emergenza climatica

A seguito del verificarsi nei primi mesi dell'anno della cosiddetta "emergenza gas", il Ministero dello Sviluppo e l'AEEG si sono attivati con una serie di misure per fronteggiare tale emergenza. Il Ministero ha proceduto a rendere effettivo quanto già previsto nella Procedura di emergenza climatica (obbligo di massimizzare le importazioni, interruzione dei clienti industriali e termoelettrici con forniture di tipo "interrompibile", riduzione del consumo di gas richiesta all'utenza civile). L'AEEG, nel contempo, ha previsto misure per la promozione di strumenti finalizzati all'ulteriore riduzione dei consumi, prevedendo, ad esempio, incentivi per i clienti industriali per la stipula di forniture di tipo interrompibile.

In previsione di un'eventuale nuova emergenza climatica per il periodo invernale dell'anno termico 2006-2007, il Ministero ha pubblicato ad agosto due decreti che impongono:

- la ricostituzione degli stoccaggi per il servizio di modulazione mediante la massimizzazione delle immissioni;
- la massimizzazione delle importazioni nei punti di entrata della rete nazionale interconnessi con gasdotti esteri;
- obblighi in capo all'AEEG di emanare provvedimenti relativi, ad esempio, alla massimizzazione delle immissioni di gas in stoccaggio (Delibera 189/06) e alla definizione di incentivi agli importatori di gas di tipo spot nel periodo invernale (Delibera 134/06).

Infine, a metà dicembre, il Ministero ha emanato il decreto sulla nuova "Procedura di emergenza per il sistema nazionale del gas naturale". Il pacchetto stabilisce le modalità e le misure per gestire eventuali situazioni di emergenza che dovessero presentarsi nel corso dell'inverno, in conseguenza di forti richieste di consumo di gas in caso di freddo eccezionale o per altre cause esterne, che possano mettere a rischio la sicurezza del sistema. Le novità rispetto alla procedura dello scorso inverno, tengono conto delle misure cautelative introdotte con i decreti ministeriali del 4 agosto e dell'esigenza di una maggiore flessibilità di adozione degli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari.



ANDAMENTO DEI SETTORI UN ANNO IN SINTESI

ENERGIA ELETTRICA

Dati quantitativi

Fonti

GWh (*)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Produzioni nette gruppo Edison:	51.923	44.689	16,2%
- produzione termoelettrica	35.990	30.205	19,2%
- produzione idroelettrica	3.050	2.757	10,6%
- produzione eolica	458	407	12,4%
- Edipower	12.425	11.320	9,8%
Import	1.471	1.580	(6,9%)
Altri acquisti nazionali e scambio ⁽¹⁾	12.006	6.424	86,9%
Totale fonti	65.400	52.693	24,1%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

⁽¹⁾ Al netto di perdite.

Impieghi

GWh (*)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Dedicata CIP 6/92	19.964	20.375	(2,0%)
Clienti industriali, captive e altro	4.948	5.082	(2,6%)
Mercati	40.425	27.086	49,2%
Export	63	150	(57,7%)
Totale impieghi	65.400	52.693	24,1%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Ricavi delle vendite	6.945	4.972	39,7%
Margine operativo lordo	1.162	988	17,6%
% sui Ricavi delle vendite	16,7%	19,9%	
Investimenti tecnici	347	511	(32,1%)
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.962	1.992	(1,5%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

I ricavi delle vendite dell'esercizio risultano pari a 6.945 milioni di euro, con un aumento di circa il 40% rispetto allo scorso esercizio; l'incremento è attribuibile sia ai maggiori volumi venduti (+ 24,1%), sia al sensibile miglioramento dei ricavi medi, prevalentemente indicizzati all'incremento dei costi del combustibile. Il margine operativo lordo ha raggiunto i 1.162 milioni di euro, superiore del 17,6% rispetto a quello realizzato nel 2005 (988 milioni di euro); il buon livello di marginalità è stato raggiunto grazie sia alla crescita dei volumi venduti sui mercati non regolamentati (+ 49,2%) sostenuta dall'aumento delle produzioni, sia all'ottimizzazione dei canali di vendita; a questo si è inoltre aggiunto il riconoscimento da parte dell'AEEG agli impianti CIP 6/92, tramite rimborso, degli oneri sostenuti per l'acquisto di certificati verdi per gli esercizi precedenti.

Questi fenomeni positivi hanno più che compensato la perdita degli incentivi relativi ad alcuni impianti CIP 6/92 (per 32 milioni di euro), ed il mancato contributo della rete elettrica, classificata nelle attività in dismissione a partire dal secondo semestre.

Nella pagina a fianco:
centrale di Altomonte, serbatoi
di acqua demineralizzata.

Vendite ed attività commerciali

Nell'esercizio le vendite di energia elettrica sono risultate pari a 65.400 GWh con un aumento del 24,1% rispetto all'anno precedente. L'incremento è sostanzialmente riconducibile alle vendite sui mercati, pari a 40.425 GWh, in aumento del 49,2%: le vendite fisiche in borsa, pari a 5.990 GWh, sono aumentate del 65,9% e le altre vendite sul mercato, pari a 34.435 GWh, hanno registrato un aumento del 46,7%.

Le vendite CIP 6/92 sono rimaste sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi a 19.964 GWh (-2,0%).

L'attività svolta su mercati organizzati dell'energia elettrica esteri ha contribuito positivamente ai risultati del Gruppo, ed ha riguardato circa 1,8 TWh, non inclusi nel Fonte/Impieghi sopra riportato riferendosi a volumi acquistati e rivenduti all'estero.

Produzioni ed approvvigionamenti

Le produzioni sono risultate pari a 51.923 GWh, in aumento del 16,2% rispetto al 2005.

La produzione termoelettrica, pari a 35.990 GWh, è aumentata del 19,2% grazie all'entrata a regime della centrale di Candela e all'avvio dell'attività delle centrali di Altomonte e Torviscosa. Anche le produzioni di Edipower sono risultate superiori del 9,8%, per effetto della piena disponibilità della centrale di Piacenza e della messa in esercizio degli impianti ad olio, resasi necessaria per far fronte all'"emergenza gas" verificatasi nel corso del primo trimestre. Peraltro si ricorda che il 2005 era stato penalizzato da alcune fermate straordinarie di alcuni impianti Edipower e CIP 6/92 Edison.

La produzione idroelettrica e quella eolica hanno evidenziato anch'esse un incremento rispettivamente del 10,6% e del 12,4%.

Al fine di ottimizzare il portafoglio fonti/impieghi si è fatto ricorso ad acquisti ed importazioni di energia elettrica per complessivi 13.447 GWh (+ 68,4 %).

Investimenti

Nel corso del 2006, la filiera elettrica ha contabilizzato investimenti tecnici per circa 347 milioni di euro (di cui circa 84 milioni relativi agli investimenti di Edipower al 50%), contro i 511 milioni di euro realizzati nel 2005.

In ambito termoelettrico, si segnala l'entrata in esercizio ad inizio anno della centrale di Altomonte (CS), a cui ha fatto seguito, nel mese di settembre, l'entrata in esercizio della centrale di Torviscosa (UD). Prosegue inoltre la realizzazione della centrale di Simeri Crichi (CZ), la cui marcia commerciale è prevista nella seconda parte del 2007. Nell'ambito idroelettrico, si segnala il rifacimento della galleria di Ponte Gardena.

Gli investimenti nel settore eolico sono stati pari a circa 18 milioni di euro e hanno riguardato, oltre al completamento dei parchi eolici di Ripabottoni (CB), Faeto (FG) e Volturino (FG), la realizzazione del nuovo parco da 10 MW di Sella di Conza (SA).

Edipower, durante l'esercizio 2006, ha realizzato investimenti per 84 milioni di euro (pro quota Edison). In particolare, durante l'esercizio corrente sono proseguiti i lavori di costruzione del nuovo ciclo combinato da 800 MW nella Centrale di Turbigo. L'avanzamento globale del progetto è pari al 87% ed è in linea con le previsioni. Inoltre, sono state completate le attività relative all'intervento di rifacimento parziale delle unità di generazione della centrale idroelettrica di Mese (SO).

IDROCARBURI

Dati quantitativi

Fonti

(Gas in milioni di mc)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Totale Produzioni nette:	1.068	1.248	(14,4%)
- produzione Italia	712	902	(21,1%)
- produzione estero	356	346	3,0%
Import via tubo	7.705	6.601	16,7%
Import via GNL	62	80	(22,5%)
Acquisti nazionali ed altro ⁽¹⁾	4.804	5.714	(15,9%)
Totale Fonti	13.639	13.643	(0,0%)

⁽¹⁾ Include le variazioni di stock e perdite di rete.

Impieghi

(Gas in milioni di mc)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Usi civili	3.306	4.012	(17,6%)
Usi industriali	1.164	1.471	(20,9%)
Usi termoelettrici	8.312	7.307	13,7%
Vendite produzione estero	356	346	3,0%
Altre vendite	501	507	(1,2%)
Totale impieghi	13.639	13.643	(0,0%)

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Ricavi delle vendite	4.171	3.303	26,3%
Margine operativo lordo	434	353	22,9%
% sui Ricavi delle vendite	10,4%	10,7%	
Investimenti tecnici	133	73	82,2%
Investimenti in esplorazione	41	22	86,4%
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	433	441	(1,8%)

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

I ricavi delle vendite del 2006 si attestano a 4.171 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2005 del 26,3%, attribuibile ai maggiori ricavi medi unitari correlati all'andamento dei mercati delle materie prime energetiche.

Il margine operativo lordo, pari a 434 milioni di euro, risulta in aumento del 22,9% rispetto ai 353 milioni di euro rilevati nel 2005, grazie all'effetto positivo dello scenario dei prodotti petroliferi ed alla rinegoziazione del prezzo di acquisto di gas relativo ad alcuni contratti di lungo termine, e nonostante gli accantonamenti effettuati per la sanzione (circa 20 milioni di euro) stabilita dall'AEEG sul presunto impiego delle capacità di stoccaggio per finalità diverse da quelle per cui erano state conferite e per l'effetto (per circa 53 milioni di euro) delle Delibere 298/05 e 134/06 con le quali l'AEEG ha aggiornato le tariffe di vendita del gas ad esito della Delibera 248/04.

L'andamento del prezzo medio dell'olio puro ha evidenziato un aumento rispetto all'anno precedente, passando dai 21,7 ai 27,9 euro per barile per effetto dell'andamento dello scenario dei combustibili e dei prodotti petroliferi di riferimento, contribuendo positivamente all'incremento della redditività del settore.

Vendite ed Attività Commerciale

I volumi complessivi nell'esercizio sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del 2005, attestandosi a 13.639 milioni di metri cubi, tra i quali si computano anche le vendite intragruppo a servizio delle centrali della filiera elettrica, pari a 8.312 milioni di metri cubi.

In particolare, le vendite per usi civili diminuiscono del 17,6%, quelle per usi industriali del 20,9 %, a fronte dei maggiori usi termoelettrici (+13,7%) per la fornitura alle nuove centrali termoelettriche del Gruppo.

Le vendite ad altri operatori e grossisti sono state pari a 501 milioni di mc (507 milioni di metri cubi nel 2005).

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel corso del 2006 la produzione netta di gas è risultata pari a 1.068 milioni di metri cubi, in flessione rispetto ai 1.248 milioni di metri cubi del 2005; questa diminuzione è dovuta al naturale declino dei giacimenti in Italia, in parte compensata da un incremento della produzione estera (+ 3,0%), in particolare in Egitto.

L'attività di approvvigionamento nell'anno ha registrato un incremento delle importazioni di gas, che si sono attestate a 7.767 milioni di metri cubi contro i 6.681 milioni del 2005, ed un decremento degli acquisti nazionali del 15,9 %, passati da 5.714 milioni di metri cubi a 4.804 milioni di metri cubi.

La produzione di olio grezzo nell'anno è risultata pari a 2.168 migliaia di barili, contro i 2.229 del 2005.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici nel 2006 sono risultati pari a circa 133 milioni di euro, contro i 73 milioni di euro contabilizzati nello scorso esercizio.

In **Italia**, i principali investimenti hanno riguardato le perforazioni di nuovi pozzi su giacimenti già in produzione, al fine di permettere lo sfruttamento di tutte le riserve in sito; in particolare, si sono effettuati con successo interventi sui giacimenti degli offshore adriatici di Daria, Anemone, Emma e Rospo. Sono proseguite inoltre le attività di sviluppo del campo di Candela (FG), ormai prossimo all'entrata in esercizio e il cui gas sarà destinato all'omonima centrale elettrica.

Per l'attività di stoccaggio, è iniziata la seconda fase di potenziamento del campo di Collalto. È proseguito lo sviluppo del metanodotto Cavarzere-Minerbio, connesso alla realizzazione del terminale di rigassificazione: l'avanzamento lavori è in linea con l'atteso e l'entrata in esercizio è confermata per la fine del 2007. Per quanto riguarda l'attività di distribuzione, gli investimenti hanno interessato principalmente nuovi allacciamenti e condotte.

In **Egitto** sono iniziate le attività di sviluppo della Fase 3 del campo di Rosetta, per cui si prevede la realizzazione di 5 nuovi pozzi, di cui 2 verranno perforati nel 2007 e 3 nel 2008.

In **Algeria** sono stati completati 2 pozzi di accertamento, con esito positivo.

Attività di esplorazione

Per quanto riguarda le attività di esplorazione, nel 2006 sono stati realizzati investimenti per circa 41 milioni di euro, di cui 17 milioni in Italia e 24 milioni all'estero.

Le attività in Italia hanno riguardato principalmente la perforazione del pozzo Codogno 1 in provincia di Lodi (dove Edison svolge il ruolo di operatore) e del pozzo Argo 1 nell'offshore siciliano (ambidue hanno rinvenuto una mineralizzazione a gas), e l'acquisizione di un rilievo sismico 3D in Sicilia.

All'estero sono state portate avanti campagne esplorative principalmente in Algeria, dove è stata completata l'acquisizione e l'elaborazione di un rilievo di 656 Km² di sismica 2D nel blocco Reggane Nord, e perforato il pozzo esplorativo Kalouche 2 che ha rinvenuto una significativa mineralizzazione di gas; in Egitto, dove nel permesso West Wadi el Rayan è stato perforato un pozzo che ha permesso di ottenere utili indicazioni per definire la potenzialità residua dell'area; in Croazia, dove è stato perforato il pozzo Irena 1 risultato anch'esso mineralizzato a gas.

A fine anno è inoltre iniziata l'acquisizione di un rilievo sismico 3D di 1.500 Km² nel permesso Rufisque Deep in Senegal e sono stati finalizzati gli accordi con la compagnia statunitense Anadarko per l'ingresso in un blocco esplorativo in Qatar, nel quale è stato al contempo eseguito un rilievo sismico 3D di 1.800 Km².

Riserve idrocarburi

Le riserve di idrocarburi del gruppo si attestano a 30 miliardi di mc equivalenti contro i 26 miliardi di mc equivalenti dell'anno precedente. La crescita di 4 miliardi di mc, al netto delle produzioni 2006 pari a 1,426 miliardi di mc equivalenti, è imputabile principalmente ai nuovi ritrovamenti che hanno riguardato i permessi esplorativi in Algeria di Reggane e Sali e in Croazia del campo di Izabela.

CORPORATE

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Ricavi delle vendite	43	42	2,4%
Margine operativo lordo	(70)	(76)	7,9%
% sui Ricavi delle vendite	n.s.	n.s.	
Investimenti tecnici	1	2	n.s.
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	525	526	n.s.

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

Nel settore "Corporate" confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale unitamente a talune società holding e immobiliari.

Il margine operativo lordo, negativo per 70 milioni di euro, è risultato in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel corso del 2005 (-76 milioni di euro); tale decremento è da attribuirsi ad una azione di contenimento dei costi di struttura messa in atto dalla società.

Aumenti di capitale

Gli aumenti di capitale registrati nell'anno, per un totale di 31.699 euro, sono correlati all'esercizio nel periodo di warrant Edison che permettono la sottoscrizione di azioni della società in via continuativa fino al 31 dicembre 2007 al valore di 1 euro per azione. Il totale dei warrant ancora in circolazione al 31 dicembre 2006 è pari a 1.018.616.924.

ALTRE ATTIVITÀ (IN PORTAFOGLIO)

Distribuzione e trattamento acqua (IWH)

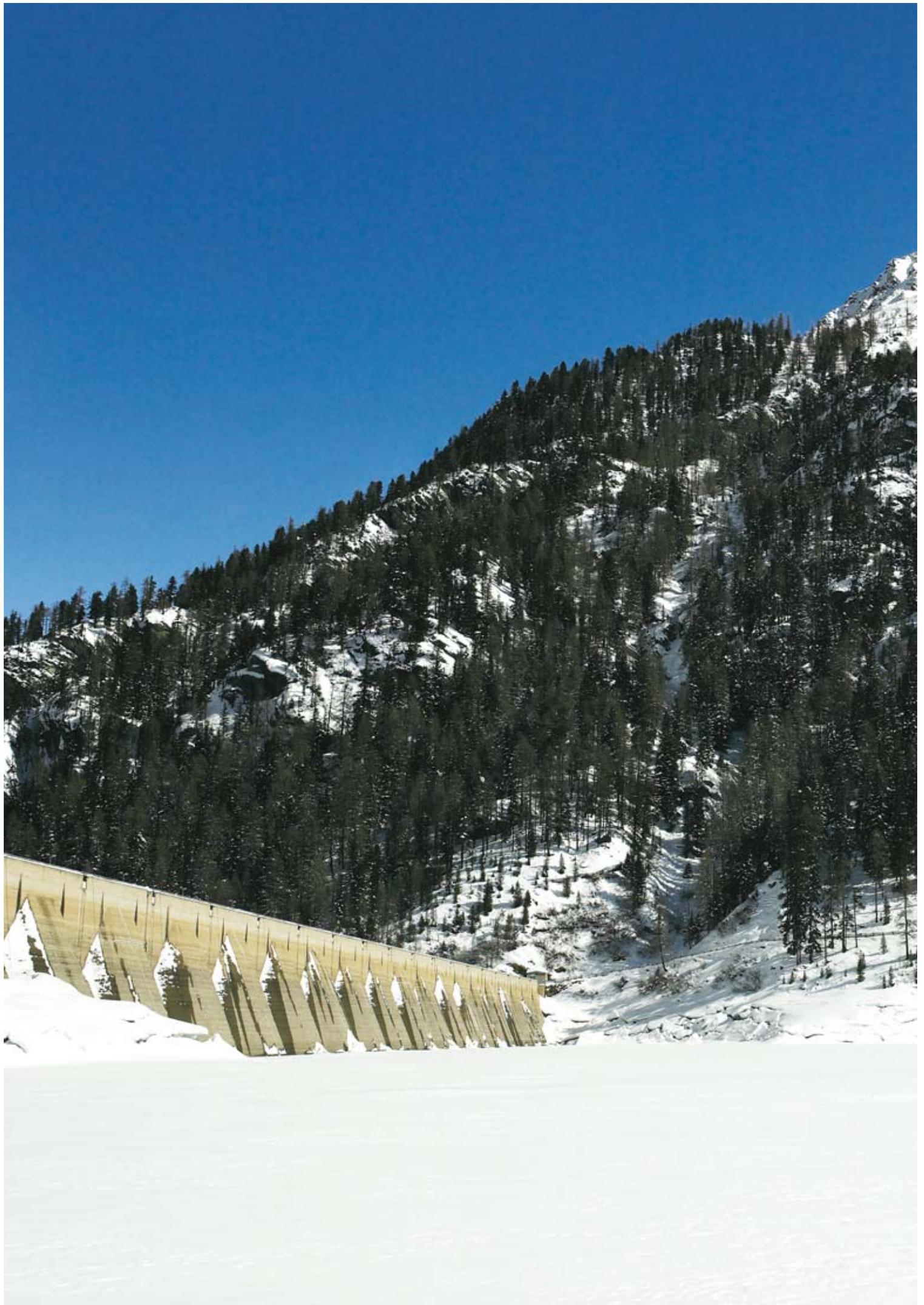
Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazioni %
Ricavi delle vendite	34	31	9,7%
Margine operativo lordo	10	8	25,0%
% sui Ricavi delle vendite	29,4%	25,8%	
Investimenti tecnici	8	11	n.s.
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	3	4	n.s.

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

NB - i dati in tabella si riferiscono alla quota consolidata proporzionalmente pari al 50%.

I ricavi delle vendite sono risultati pari a 34 milioni di euro e si riferiscono alle attività operative della concessione di Guayaquil (Ecuador). Il margine operativo lordo è risultato positivo per 10 milioni di euro in miglioramento rispetto al 2005.



RESPONSABILITÀ SOCIALE FOCUS SU TRE AREE

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel 2006 l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato principalmente i temi della generazione con celle a combustibile, del fotovoltaico innovativo, della superconduttività e dell'accumulo dell'energia. Al fine di sviluppare sinergie tra le rispettive competenze e strutture di ricerca, è stato avviato un sistema di collaborazione con la ricerca di EDF, regolato da un apposito accordo quadro. In quest'ambito sono stati già attivati due progetti riguardanti, rispettivamente, le tecnologie delle celle a combustibile e dell'accumulo dell'energia.

Idrogeno e celle a combustibile

Nel 2006 è stata avviata la collaborazione su questi temi con la ricerca di EDF. Conseguentemente, le attività sviluppate presso il laboratorio di celle a combustibile del Centro Ricerche a Trofarello sono state coordinate con quelle che la ricerca di EDF svolge presso l'Istituto EIFER di Karlsruhe, in Germania. Nell'ambito di questa collaborazione, Edison ha svolto test per due diversi progetti europei: AUTOBRANE, che ha per obiettivo lo sviluppo di nuove celle di tipo PEM (Proton Exchange Membrane) e per il quale sono state testate celle ad alta e bassa temperatura operativa realizzate dai maggiori sviluppatori mondiali, e il progetto REALSOFC, che mira a sviluppare migliori celle di tipo SOFC (Solide Oxide Fuel Cell) a geometria planare e tubolare, con l'obiettivo di verificarne il livello di potenzialità, le prestazioni e il grado di maturità tecnologica.

È stata inoltre realizzata una apposita piattaforma di test esterna opportunamente strumentata dove, nei prossimi mesi, sarà installato e testato un sistema cogenerativo da 5kW nominali, alimentato a gas naturale, basato su celle a combustibile di tipo SOFC (Solid Oxide Fuel Cell) della ditta Acumentrics.

Fotovoltaico avanzato

In collaborazione con l'Università di Ferrara è stato realizzato e, quindi, testato presso il Centro Ricerche Edison un sistema a concentrazione basato sulla separazione spettrale del fascio solare ad opera di materiali dicroici.

Nel Centro è in funzione un laboratorio dedicato alle celle fotovoltaiche, dove è stata svolta un'intensa attività di test di celle e di altri componenti dei sistemi fotovoltaici, i cui risultati sono indispensabili per indirizzare il progetto Edison di sviluppo di sistemi ad alta efficienza basati su celle multigiunzione.

Superconduttività

Presso l'Istituto CNR IENI di Lecco continua l'attività di produzione di manufatti del superconduttore magnesio diboruro (MgB₂) mediante la tecnologia proprietaria RLI. Questi manufatti sono utilizzati per la realizzazione di prototipi di dispositivi superconduttivi.

Accumulo dell'energia

È stata intrapresa un'attività di monitoraggio di tecnologie di accumulo innovative che interessano Edison in quanto hanno le potenzialità di aumentare la flessibilità, sia in generazione sia negli usi finali.

In particolare, sono stati valutati i sistemi "Redox Flow", che si propongono come alternativa alle batterie tradizionali, prospettando ottime performance e basso impatto ambientale; uno di questi sistemi sarà testato presso il Centro Ricerche.

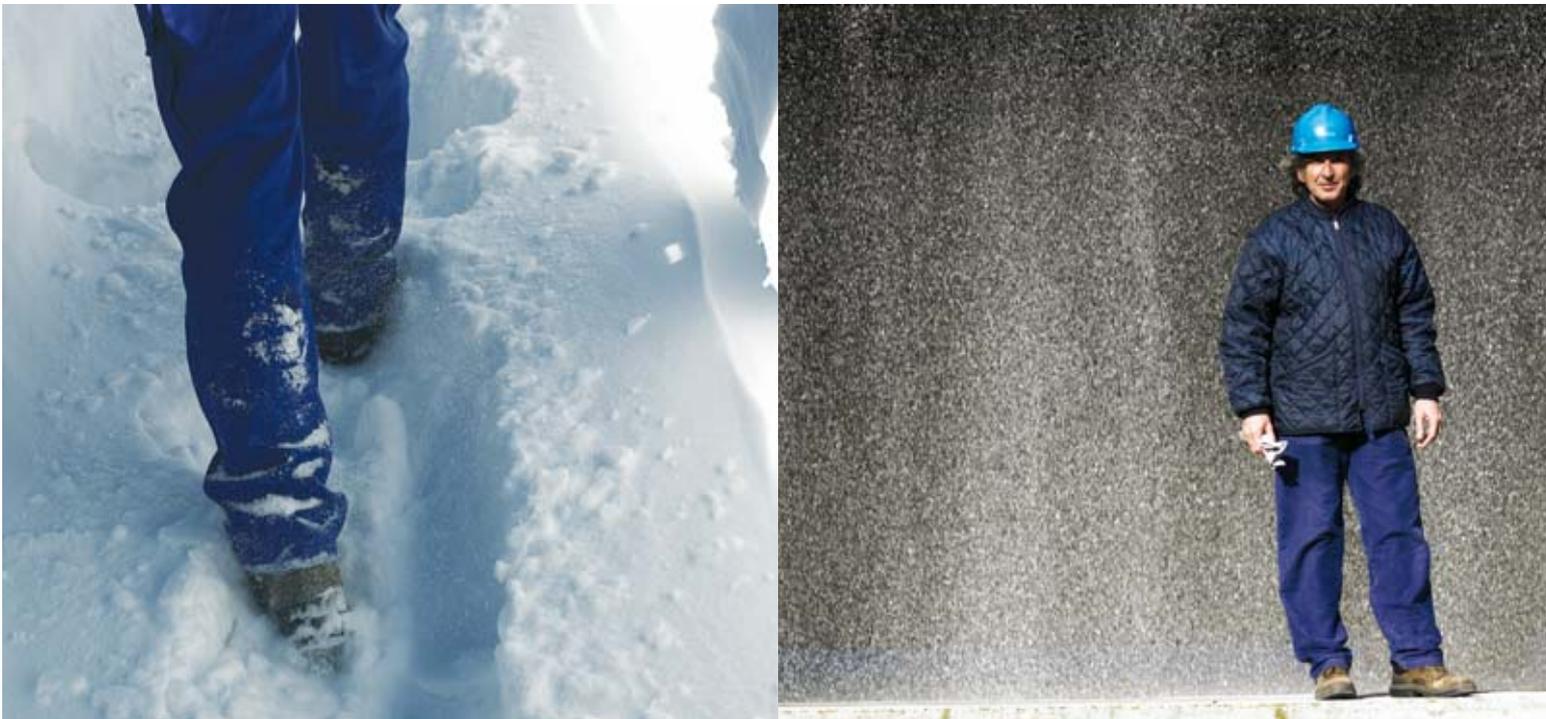
Nell'ambito di una collaborazione con la ricerca di EDF, è stata inoltre condotta una campagna di test di batterie metallo-aria per applicazioni stazionarie.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Edison, in coerenza con la politica adottata in tema di protezione ambientale e sicurezza, gestisce le problematiche associate in una logica di sistema integrato promuovendo lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di gestione come elemento portante per soddisfare le esigenze normative, stimolare l'innovazione tecnologica, migliorare la competitività e il rapporto con il contesto sociale e ambientale.

I principi e le linee guida adottati dal Gruppo in applicazione a modelli di sviluppo sostenibile, sottolineano come la centralità dei temi ecologici e della sicurezza siano un costante riferimento e impegno per tutte le Società che ne fanno parte.

Nel corso dell'esercizio del 2006 sono stati conseguiti, in particolare, i seguenti obiettivi:



Per noi i migliori risultati si ottengono lavorando in squadra, collaborando con i clienti e i colleghi, rispettando le comunità e l'ambiente in cui operiamo.

Energia elettrica:

- ottenimento della Certificazione di Organizzazione della Gestione Termoelettrica 1 ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, della specifica BSI OHSAS 18001 e del Regolamento EMAS;
- ottenimento della Certificazione di Organizzazione della Gestione Termoelettrica 2 e 3 ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e della specifica BSI OHSAS 18001. Si è concluso l'iter di verifica e convalida ai fini della Registrazione EMAS e si è in attesa che il Comitato Ecolabel Ecoaudit comunichi i numeri di registrazione;
- conclusione con esito positivo dell'iter di verifica e convalida ai fini della Registrazione EMAS dei Poli 1, 2 e 3 della Gestione Idroelettrica.

Idrocarburi:

- ottenimento della Certificazione - ai sensi delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 - del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza della Unità Operativa di Pomezia della società Edison Distribuzione Gas nonché della Certificazione di Organizzazione "multisito" per il distretto operativo di Sambuceto;
- ottenimento dall'autorità norvegese competente NPD dell'autorizzazione ad effettuare nei Mari del Nord attività di estrazione e produzione di greggio.

La situazione infortunistica nel 2006 si mantiene su buoni livelli sia per il personale sociale che per il personale delle imprese terze, per il quale in particolare si è confermato rispetto agli anni precedenti un trend di costante miglioramento.

In particolare si è registrato per il personale sociale un indice di frequenza (IF) pari a 4,2 e un indice di gravità (IG) pari a 0,07, e per il personale di impresa un IF pari a 5,8 e un IG pari a 2,02.

Relativamente ad Edipower nell'ambito di questa attività, nel corso del 2006 sono state ottenute le certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001 per i Nuclei di Mese e Tuscano ed è stata avviata la procedura di registrazione EMAS per gli stessi nuclei. A fronte di tale risultato tutti gli impianti Edipower sono ora certificati UNI EN ISO 14001.

Nel corso del 2006 sono proseguiti i procedimenti relativi a nuclei di contaminazione dei siti, riscontrati o avviati negli anni precedenti presso alcune delle Centrali termoelettriche. Sono stati ultimati gli interventi per le Centrali di Chivasso e Turbigo. Per quanto riguarda la Centrale di San Filippo del Mela,



è stata avviata la realizzazione degli interventi di bonifica, approvati dal Comune di San Filippo del Mela nel 2005; le opere di bonifica per il primo stralcio sono già operative da Agosto 2006, le opere relative al secondo ed ultimo stralcio sono in fase di esecuzione.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Risorse umane

Il totale dei dipendenti del gruppo Edison al 31 dicembre 2006 - comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, è risultato pari a 2.923 unità contro le 2.963 al 31 dicembre 2005, con una riduzione complessiva pari a 40 unità.

I maggiori decrementi si sono realizzati nella filiera elettrica, principalmente per effetto della cessione della Rete (84 unità) e per effetto di una riduzione di addetti di Edipower pari a 19 unità (in quota Edison), attribuibile ad una politica di incentivi alle dimissioni di personale perseguita attraverso la reiterazione di misure di incentivazione all'esodo individuale di personale in possesso dei requisiti pensionistici nonché per effetto delle prime fuoriuscite di personale intervenute a seguito della sottoscrizione, nel mese

di ottobre, di un accordo sindacale di mobilità per la centrale di Sermide e per le staff delle restanti unità. Sostanzialmente stabili risultano gli organici della Corporate e della filiera idrocarburi.

Va sottolineato che nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisizione delle Società Eneco Energia Spa e EDF Energia Italia Srl (poi fusa in Edison Energia Spa) per complessive 40 unità circa; inoltre è stato avviato il processo di inserimento e formazione del personale sulla nuova centrale elettrica di Simeri Crichi (27 unità).

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 210 milioni di euro con una riduzione di circa 40 milioni di euro rispetto all'anno precedente, essenzialmente dovuta ad una differenza di perimetro consolidato determinato dall'uscita di Tecnimont e della rete elettrica.

Relazioni industriali

Le vicende significative riconducibili all'anno 2006 sono le seguenti:

- il rinnovo nel corso del primo semestre dell'anno del C.C.N.L. Petrolio, che si applica a circa 250 addetti del gruppo Edison;
- l'attivazione per il personale a cui è applicato il contratto collettivo nazionale elettrico della copertura sanitaria integrativa delle prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- l'accordo di rinnovo del C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico, contratto che era giunto in scadenza nel mese di giugno 2005 sia per la parte normativa (rinnovata per il quadriennio 2006-2009), sia per la parte economica (rinnovata per il primo biennio di vigenza del C.C.N.L.); il nuovo contratto si applica al 75% del personale dipendente del Gruppo; l'accordo ha previsto, relativamente al nuovo biennio economico, un incremento medio a regime - per il parametro di riferimento - pari a 111 euro.

Relativamente alla parte normativa, sono state recepite le principali forme contrattuali disciplinate dalla Legge Biagi e le recenti novità legislative in tema di flessibilità del mercato del lavoro.

È stata inoltre rivisitata l'intera disciplina dell'orario di lavoro per adeguarla alle nuove disposizioni contenute del D.Lgs 66/2003.

- A completamento del piano di semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo Edison, nel corso del 2006, le Società Edison Per Voi Spa e EDF Energia Italia Srl sono state fuse per incorporazione in Edison Energia Spa e, conseguentemente, i rapporti di lavoro in essere, circa 60 unità lavorative, sono proseguiti, senza soluzione di continuità, in Edison Energia Spa.

Organizzazione

A valle del riassetto azionario del Gruppo e della maggiore focalizzazione sullo sviluppo strategico del Settore Idrocarburi, l'anno 2006 è stato caratterizzato dai seguenti fatti di rilievo:

- è stato costituito lo Steering Committee Hydrocarbon Business, che riferisce al Chief Executive Officer ed ha il compito di assicurare il coordinamento delle attività di sviluppo e implementazione della strategia nel settore Idrocarburi, volta a rafforzare la posizione competitiva di Edison sui mercati internazionali;
- si è costituita la nuova Business Unit Gas Supply & Logistics a diretto riporto del Chief Operating Officer, con il compito di focalizzare l'organizzazione sullo sviluppo delle nuove infrastrutture, sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e sulla conseguente gestione dei processi logistici gas;
- sono state ridefinite le principali strutture e responsabilità della Business Unit Marketing & Commerciale mantenendo l'orientamento delle attività della rete di vendita su base geografica ma nell'ambito di responsabilità e strutture rifocalizzate sulla Clientela Business e sulla Clientela Microbusiness e Residenziale;
- sono state definite le principali responsabilità interfunzionali in materia di gestione dei diritti CO₂ e delle altre tipologie di Certificati Ambientali;
- sono stati ridefiniti alcuni processi operativi rilevanti quali il Processo di Autorizzazione e di Gestione degli Investimenti, Disinvestimenti e degli Impegni Aziendali, il processo di gestione del rischio e i principali processi collegati alla apertura e gestione delle Branch estere.

Anche Edipower nel corso del 2006 ha realizzato numerosi interventi di reengineering e proceduralizzazione di processi aziendali volti a migliorarne il livello di controllo e l'efficienza.

Tra di essi i più significativi hanno interessato:

- processo di pianificazione e budgeting;
- processo di rendicontazione e fatturazione attiva;
- processo di gestione dei reclami e dei materiali di consumo e processo di inventario del magazzino.

Formazione

Sul fronte delle attività di sviluppo e della formazione, nel corso del 2006 è stato ulteriormente sviluppato il processo di Management Review del Gruppo realizzato nel 2005, attraverso azioni di sviluppo organizzativo per famiglie professionali e di feedback funzionali che hanno coinvolto complessivamente 450 tra dirigenti e quadri.

È stato inoltre avviato il progetto di mappatura delle competenze a livello di famiglia professionale, progetto principalmente finalizzato all'individuazione delle competenze "chiave" per lo sviluppo del business Edison nonché alla valutazione dell'adeguatezza delle figure professionali più rilevanti rispetto ai profili di competenza definiti.

In parallelo è proseguita, secondo i modelli collaudati, la formazione istituzionale relativa ai giovani laureati, professionals e managers; ed è lievemente aumentata la formazione linguistica, anche grazie all'introduzione di modalità didattiche sperimentali quali l'apprendimento attraverso film in lingua.

Per quanto riguarda l'addestramento tecnico di impianto, si segnala infine il percorso formativo seguito dai dipendenti assunti per l'esercizio dell'impianto termoelettrico di Simeri Crichi di nuova realizzazione.

Nel loro complesso sono state erogate iniziative formative e di addestramento per un totale di 10.726 giorni, di cui circa 2.500 giorni di formazione interna.

È infine da segnalare l'organizzazione di specifici eventi sia a livello di formazione istituzionale, quali l'Adeguamento alla nuova Normativa della Privacy, sia a livello di formazione di famiglia professionale, quali workshop specialistici sul tema degli energy derivatives o seminari interni riguardanti la normativa appalti.

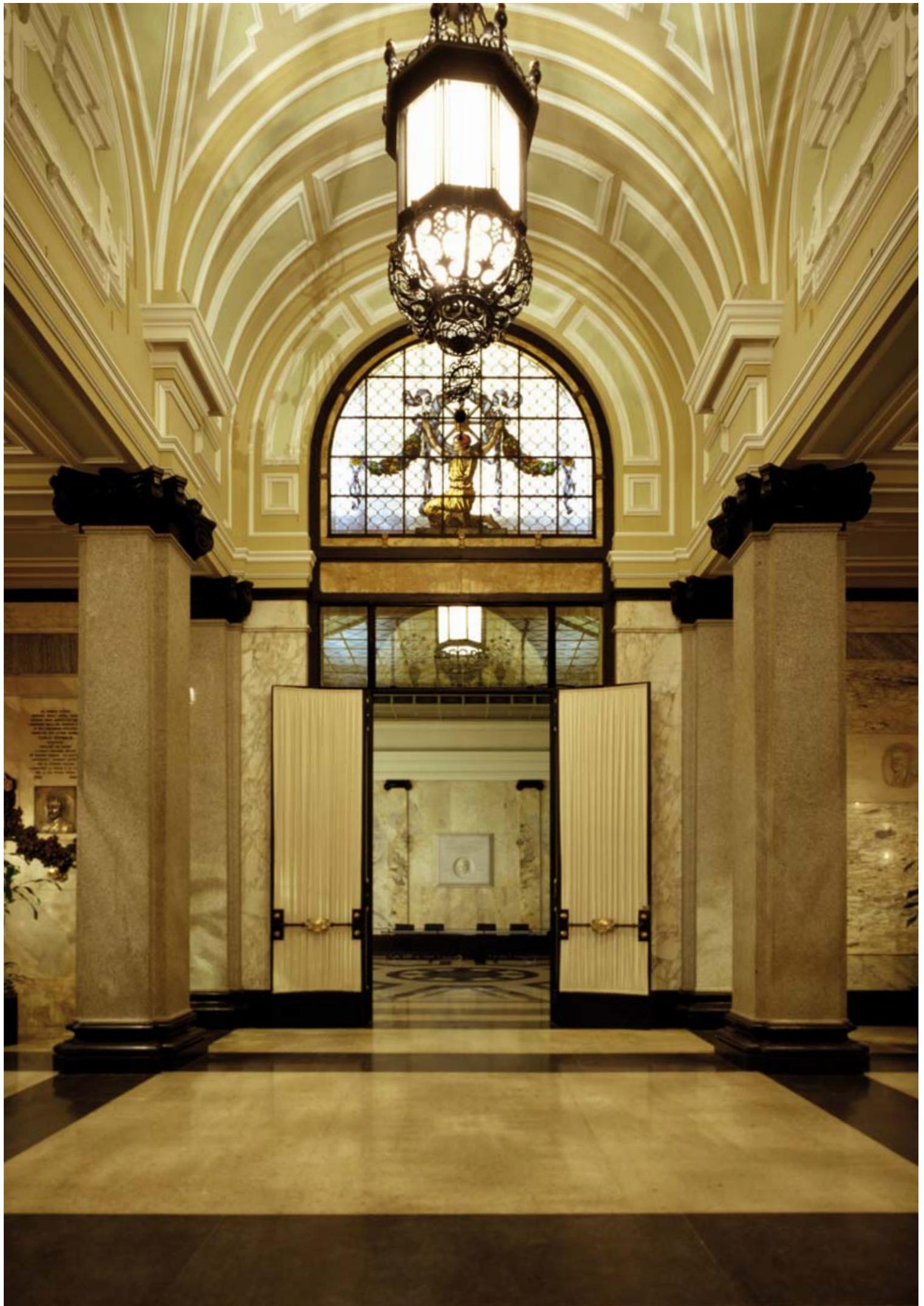
In Edipower l'attività di formazione ha impegnato la Società con un programma di circa 47.000 ore.

Il 47% degli interventi organizzati è stato dedicato alla "formazione sui temi della sicurezza e igiene del lavoro, dell'ambiente (in particolare relativamente alle certificazioni EMAS) e dell'aggiornamento tecnico-professionale".

La formazione finalizzata alla "crescita professionale" ha costituito circa il 20% degli interventi erogati focalizzati sullo sviluppo delle principali competenze gestionali (visione sistemica, strategia, gestione dei collaboratori, problem solving e collaborazione interfunzionale).

Infine, la formazione collegata a progetti di innovazione tecnologica/aziendale, ha rappresentato circa il 28% dell'attività svolta. In particolare sono stati realizzati progetti formativi rivolti al personale delle centrali di Brindisi, Turbigo e San Filippo del Mela finalizzati all'implementazione del nuovo modello organizzativo.

In quest'ambito, inoltre, è stato portato a termine un programma di formazione d'aula destinato al personale di sede e d'impianto coinvolto nel progetto di miglioramento continuo "Euclide" (circa 100 persone), di circa 1.200 ore complessive.



CORPORATE GOVERNANCE RELAZIONE ANNUALE

PREMESSA

La struttura di corporate governance della società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal codice di autodisciplina della Borsa Italiana (il Codice) anche se ne è tuttora in corso l'adeguamento alla nuova versione del Codice.

Le principali regole del governo societario sono infatti stabilite negli Accordi di Governance (come in seguito definiti) intervenuti con il nuovo assetto di controllo della società e l'ingresso, a far data dal 16 settembre 2005, nel capitale sociale di Edison, nel ruolo di azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl (TdE), joint venture tra Electricité de France Sa (EDF) e Delmi Spa (Delmi), società controllata al 51% da AEM Spa (AEM), e sono state incorporate nello statuto di Edison, modificato dall'assemblea del 13 dicembre 2005. Conformemente agli Accordi di Governance, infatti, si è inteso assicurare la massima trasparenza e l'agevole conoscibilità da parte del mercato delle regole di funzionamento della governance della società, recependole direttamente nel documento giuridico ritenuto più idoneo ad assicurare tale risultato, in considerazione del suo specifico regime di pubblicità.

In considerazione di ciò ed al fine di effettuare un intervento sistematico ed organico, si è preferito attendere la definizione anche del quadro legislativo di riferimento, che ha recentemente modificato talune delle regole afferenti il governo della società, ed ha richiesto di provvedere ai conseguenti emendamenti statuari entro il 30 giugno 2007.

Nel corpo della presente Relazione, che riproduce la struttura di governance esaminata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2007, si evidenzieranno pertanto, volta volta, le raccomandazioni non applicate o relativamente alle quali non risulti ultimato il processo di adattamento.

Lo statuto e la presente Relazione, che è altresì pubblicata in un fascicolo separato, sono consultabili sul sito della società (www.edison.it).

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopraindicato, aderente al Codice, la struttura di governance di Edison -fondata sul modello organizzativo tradizionale- si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione e strategico), Collegio sindacale e società di revisione.

Completano la governance il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

AZIONARIATO

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato Edison.

Il capitale alla data del 16 febbraio 2007 risulta pari ad euro 4.792.704.263,00, diviso in 4.682.111.843 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 499.052.114 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa sino al 31 dicembre 2007 - fatta eccezione per il periodo compreso tra la data del Consiglio di Amministrazione che convoca l'assemblea per la distribuzione di utili e la data di stacco della cedola relativa al dividendo - di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 16 febbraio 2007 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
- Transalpina di Energia Srl	2.965.041.428	63,327	61,866
- EDF	721.505.448	15,410	15,054
di cui:			
- direttamente	13.556.470	0,290	0,283
- indirettamente	707.948.978	15,120	14,771
Carlo Tassara Spa	519.415.677	11,094	10,838
di cui:			
- direttamente	4.100.000	0,088	0,086
- indirettamente	515.315.677	11,006	10,752

Il controllo della società è esercitato da TdE, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona fisica o giuridica. Per completezza informativa si precisa che TdE risulta pariteticamente posseduta da due soci e cioè: WGRM Holding 4 (in seguito WGRM, interamente controllata da EDF) e Delmi (controllata da AEM) e di cui gli altri soci sono: Enia Spa (in seguito Enia) (15%), Società Elettrica Altoatesina-SEL Spa (in seguito SEL) (10%), Dolomiti Energia Spa (in seguito Dolomiti Energia) (10%), Mediobanca Spa (in seguito Mediobanca) (6%) Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (in seguito Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) (5%), Banca Popolare di Milano Scarl (in seguito Banca Popolare di Milano) (3%). Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente da Edison hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Fanno eccezione talune società partecipate anche da soci terzi e le controllate soggette a restrizioni permanenti.

PATTI PARASOCIALI

Alla società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico Finanza:

- (i) accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra EDF, WGRM, AEM e Delmi, finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM successivamente individuata in TdE (che non è parte degli accordi).

- (ii) accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la corporate governance di Edison e di TdE.

Tali accordi (in seguito gli Accordi di Governance) hanno ad oggetto complessivamente, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 11 febbraio 2007:

- 3.686.546.876 azioni Edison corrispondenti al 78,74% del capitale ordinario alla data del 31 gennaio 2007.
- 491.562.016 warrant corrispondenti al 98,49% del totale dei warrant in circolazione alla data del 1 febbraio 2007.
- il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 3.146.000.000,00).

- (iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra AEM, Dolomiti Energia, SEL, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enìa. Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enìa nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di TdE ed Edison.

Tali accordi hanno ad oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 11 febbraio 2007:

- il 100% del capitale sociale di Delmi pari a euro 1.466.868.500 e, indirettamente:
- la quota pari al 50% del capitale sociale di TdE detenuta da Delmi;
- le azioni ordinarie Edison e i warrant Edison indirettamente detenuti da Delmi tramite TdE, pari al 50% del numero di azioni Edison e warrant Edison complessivamente detenuti da TdE che, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 11 febbraio 2007, risultano pari a: n. 1.482.520.714 azioni ordinarie Edison pari al 31,66 % del totale delle azioni ordinarie Edison in circolazione alla data del 1 febbraio 2007; e n. 105.006.199,5 warrant Edison, pari al 21,04% del totale dei warrant Edison in circolazione alla data del 1° febbraio 2007.

- (iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel Consiglio di Amministrazione di Delmi, TdE ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

Tale accordo ha ad oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 27 luglio 2005, n. 164.656.800 azioni Delmi rappresentanti il 14% del capitale di Delmi alla data del 18 luglio 2005 che, a seguito dell'aumento di capitale della società da 1.176.120.000 a 1.466.868.500 si riferisce a n. 205.361.590 azioni Delmi, rappresentanti il 14% del capitale di Delmi.

Gli estratti dei patti sopraindicati sono stati resi pubblici nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa e sono disponibili sul sito Consob (www.Consob.it).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione

Gli Accordi di Governance prevedono che il numero dei componenti degli amministratori di Edison sia pari a dodici; che dieci di essi coincidano con i consiglieri di TdE (a loro volta designati nel numero di cinque da EdF e WGRM e nel numero dei restanti cinque da Delmi) e che gli ulteriori due amministratori siano indipendenti e siano designati rispettivamente da EdF/WGRM e da Delmi.

Conseguentemente lo statuto ha fissato in dodici il numero di componenti il consiglio e tale numero non può essere modificato dall'assemblea ordinaria chiamata a nominare gli amministratori.

Ricoprono attualmente la carica di amministratore: Giuliano Zuccoli (presidente), Umberto Quadrino (amministratore delegato), Marc Boudier, Daniel Camus, Giovanni De Censi, Pierre Gadonneix, Gian Maria Gros-Pietro, Mario Mauri, Renato Ravanelli, Klaus Stocker e Gerard Wolf, che sono stati nominati dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e che resteranno in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2007, nonché Ivan Strozzi che, cooptato dal consiglio di amministrazione del 6 dicembre 2006, in sostituzione del dimissionario Uris Cantarelli, resterà in carica sino alla prossima assemblea.

Nella tabella a pagina seguente sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2006 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Giuliano Zuccoli	Presidente e Amministratore Delegato Aem Spa Amministratore Atel Sa Amministratore Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente Delmi Spa Amministratore Edipower Spa Amministratore Delegato Transalpina di Energia Srl
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Marc Boudier	Presidente EDF Belgium Amministratore Atel Sa Amministratore e Direttore Generale Delegato EDF International Presidente EDF Péninsule Ibérique Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Amministratore Estag Amministratore Transalpina di Energia Srl
Daniel Camus	Presidente EDF Energy Plc Presidente EDF International Direttore Generale Delegato EDF Sa Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Membro Consiglio di Sorveglianza Dalkia Amministratore Transalpina di Energia Srl
Giovanni De Censi	Presidente Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Vice Presidente Credito Artigiano Spa Presidente I.C.B.P.I. (Istituto Centrale delle Banche Popolari) Spa Presidente Finanziaria Canova Spa
Pierre Gadonneix	Presidente e Direttore Generale EDF Sa Presidente Transalpina di Energia Srl
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente Autostrade Spa Amministratore Fiat Spa Presidente Autostrade per l'Italia Spa Presidente Perseo Spa Amministratore Seat Pagine Gialle Spa
Mario Mauri	Presidente Cambria Ltd Amministratore Aem Spa Amministratore Delmi Spa Amministratore Prima Industrie Spa Amministratore Rcf Sa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Renato Ravanelli	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Ivan Strozzi	Amministratore Delegato Enia Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Klaus Stocker	Amministratore Società Elettrica Altoatesina Spa Amministratore Delmi Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Gerard Wolf	Amministratore Transalpina di Energia Srl Amministratore Dalkia Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Direttore Generale Aggiunto EDF Sa

Il consiglio di amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Al fine di rafforzare tale ruolo gestorio, sono state statutariamente riservate alla competenza dell'organo amministrativo le seguenti materie, che si aggiungono a quelle ad esso attribuite dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori:

- decisioni inerenti il capitale sociale;
- approvazione del business plan e del budget, anche consolidati, di Edison;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie di Edison;
- indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza di Edison;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamenti dello statuto di Edison a disposizioni normative;
- fusioni e scissioni di controllate partecipate interamente e al 90%;
- emissione di obbligazioni;
- acquisti o atti dispositivi di beni, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, fatta eccezione per la stipula di contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO₂, per i quali non sono previsti limiti di valore ai poteri delegabili;
- trasferimenti o altri atti di disposizione di partecipazioni detenute che possano comportare la perdita del controllo di una società;
- acquisizioni, trasferimenti o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda nonché di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altri enti per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni riguardanti l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci delle società partecipate, fatta eccezione per le votazioni in società/per materie identificate di tempo in tempo dal Consiglio di Amministrazione;
- stipula di contratti di joint-venture e di associazione, fatta eccezione per quelli relativi ad attività di esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e altre materie prime;
- concessione e liberazione di vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura (diverse da operazioni di impiego di liquidità attraverso strumenti negoziati sui mercati monetari e da strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di commodities) di ammontare superiore a euro 200 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni relative ad azioni giudiziarie per importi superiori a euro 30 milioni;
- nomina e revoca del Chief Financial Officer di Edison.

All'approvazione dell'organo amministrativo devono essere sottoposte anche le materie sopra elencate che si riferiscono a società controllate da Edison, salvo che quelle afferenti: budget, business plan, sedi

secondarie, rappresentanza degli amministratori, adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha inoltre riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, come meglio specificato nel paragrafo relativo agli "Interessi degli amministratori e Operazioni con parti correlate", oltre che le operazioni con l'azionista di controllo TdE e i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono stati definiti "Parti Rilevanti".

Infine il Consiglio ha fissato, quale regola di comportamento interna, che siano sottoposte alla sua approvazione le operazioni finanziarie, i trasferimenti e gli atti di disposizione di partecipazioni, aziende e rami di azienda nonché gli investimenti e i disinvestimenti che, indipendentemente dal valore della singola operazione, complessivamente eccedano il corrispondente importo globale risultante dal budget consolidato approvato, e le decisioni in tema di garanzie reali e personali, ove nell'esercizio di riferimento venga superato il valore aggregato di euro 200 milioni.

In materia di attribuzioni va richiamato, come è stato indicato nelle precedenti relazioni, che, in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino ad un massimo di numero 20.948.327 (ora residuo a numero 13.129.058), a servizio di piani di Stock Option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. Le opzioni ancora in essere che, nei precedenti esercizi, sono state assegnate a valere su tale delega sono indicate nel paragrafo relativo ai "Piani di Stock Option". Nel corso dell'anno non sono state assegnate nuove opzioni e quindi il Consiglio di Amministrazione non ha ulteriormente esercitato la delega.

Negli esercizi 2003 e 2004 il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato emissioni di obbligazioni per complessivi euro 2.029 milioni. Tenuto conto delle emissioni effettuate nel corso del 2000 dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporata Edison, le obbligazioni Edison in circolazione ammontano ad euro 2.629 milioni. Le caratteristiche dei diversi prestiti obbligazionari emessi e le relative scadenze sono riepilogate nella nota integrativa al Bilancio d'Esercizio.

Relativamente alle valutazioni condotte dal consiglio di amministrazione in ordine all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché alle determinazioni, da parte dello stesso, della remunerazione degli organi delegati, si rinvia al commento svolto nelle specifiche, corrispondenti sezioni di tale Relazione.

Come richiesto dal Codice si precisa infine che è prassi, da tempo consolidata, del consiglio di amministrazione, confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo.

Il consiglio di amministrazione ha avviato un processo di autovalutazione, che è stato affidato agli amministratori indipendenti, coadiuvati dal segretario del consiglio, che si completerà nei primi mesi del 2007.

Ancorchè l'esperienza professionale maturata dai componenti l'attuale consiglio di amministrazione metta gli stessi nella condizione di conoscere adeguatamente i compiti e le responsabilità inerenti la carica, gli amministratori sono periodicamente aggiornati in ordine all'evoluzione della normativa e dei doveri ad essi facenti capo.

In tema di divieto di non concorrenza si rappresenta che l'assemblea -cui lo statuto demanda la decisione di attivare, in sede di nomina degli amministratori, l'osservanza del divieto ove lo ritenesse opportuno- non si è avvalsa di tale facoltà e che il consiglio di amministrazione non ha rilevato, nel corso dell'anno, criticità meritevoli di essere segnalate all'assemblea.

Riunioni

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

Nell'anno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto otto riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 91,67%, mentre la presenza media dei sindaci alle medesime riunioni è stata del 87,50%. Il dettaglio è riprodotto nella sottoindicata tabella:

Amministratori	Numero presenze alle riunioni del consiglio nell'anno 2006	Percentuale
<i>in carica</i>		
Giuliano Zuccoli	8	100
Umberto Quadrino	8	100
Marc Boudier	8	100
Daniel Camus	7	87,50
Giovanni De Censi	8	100
Pierre Gadonneix	5	62,50
Gian Maria Gros-Pietro	7	87,50
Mario Mauri	7	87,50
Renato Ravanelli	8	100
Klaus Stocker	8	100
Ivan Strozzi ⁽¹⁾	1	100
Gerard Wolf	7	87,50
<i>Cessati</i>		
Uris Cantarelli	6	85,71

⁽¹⁾ dalla data di nomina, 6 dicembre 2006, si è tenuta una sola riunione del Consiglio di amministrazione.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla borsa italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società (www.edison.it).

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spetti, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del presidente e che il consiglio possa delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri e costituire un comitato esecutivo ed altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Gli Accordi di Governance prevedono ulteriormente che il presidente sia nominato su designazione di Delmi e che l'amministratore delegato sia nominato su designazione di EDF. I medesimi Accordi - quali anche riprodotti nello statuto - hanno altresì disciplinato le competenze dell'uno e dell'altro.

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio. Ad entrambi spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, definendone l'ordine del giorno. Il presidente - o altro soggetto da questi designato in caso di sua assenza o impedimento - presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

L'attuale presidente Giuliano Zuccoli è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato amministratore delegato Umberto Quadrino, che aveva assunto tale ruolo nel corso del precedente mandato.

In ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice, con le nomine effettuate il 28 ottobre 2005, non sono state assegnate al presidente deleghe operative, e sono stati riservati allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo.

All'amministratore delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della società. Questi può quindi compiere, a firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che lo statuto e il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del consiglio stesso, quali sopra indicate.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha anche designato l'amministratore Renato Ravanelli Chief Financial Officer, demandando all'amministratore delegato, nel rispetto dei limiti delle proprie attribuzioni di potere, il conferimento delle appropriate deleghe operative.

Tenuto conto di quanto sopra precisato sono quindi qualificabili amministratori esecutivi ai sensi del Codice l'amministratore delegato Umberto Quadrino e l'amministratore Renato Ravanelli.

Come richiesto dalla legge, oltre che dal Codice, lo statuto dispone che gli organi delegati riferiscano al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In aggiunta a ciò l'amministratore delegato ha istituito, da tempo, la prassi di prevedere espressamente, in occasione della convocazione di ogni consiglio di amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, l'informativa da parte dell'amministratore delegato al Consiglio e al Collegio sindacale in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'attuale consiglio di amministrazione si compone di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice: Giovanni De Censi e Gian Maria Gros-Pietro.

Il numero degli amministratori indipendenti, che pure dispongono di competenze adeguate in relazione alle dimensioni del consiglio di amministrazione e all'attività svolta dalla società, non consente una presenza maggioritaria di amministratori indipendenti nei Comitati che il Codice raccomanda di istituire in seno al Consiglio. Il numero di amministratori indipendenti nell'ambito dei Comitati - come in seguito precisato nel relativo paragrafo - trova peraltro spiegazione negli Accordi di Governance in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai criteri per la designazione dei membri dei Comitati istituiti al suo interno.

Peraltro nel Comitato di Remunerazione vi è la presenza paritetica di amministratori indipendenti e di amministratori non indipendenti.

Il consiglio di amministrazione non ha individuato, tra gli amministratori indipendenti, un lead independent director in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice per la sua nomina.

La procedura seguita dal consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministra-

zione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al consiglio di amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sulla Corporate Governance il consiglio di amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti. In particolare, quest'anno, nell'effettuare tale esame si è tenuto conto della nuova definizione di amministratore indipendente del Codice.

Il collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2006 si è tenuta una riunione di soli amministratori indipendenti, per valutare il nuovo requisito di indipendenza indicato nel Codice e per esaminare le modalità da proporre al consiglio per l'autovalutazione dello stesso.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente fino al 16 settembre 2005, nonché di quella intervenuta dopo tale data, e della conseguente disciplina di corporate governance assunta dalla società, non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

Le proposte di nomina degli amministratori sono state depositate presso la sede della società, unitamente ai relativi curricula, dall'azionista di controllo con un congruo anticipo rispetto alla data dell'assemblea, in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice in vigore al tempo della elezione, specificando quali di essi risultava idoneo a qualificarsi come indipendente. Il curriculum di ciascun amministratore è inoltre stato contestualmente pubblicato nel sito internet della società (www.edison.it).

Entro giugno 2007 sarà comunque introdotta nello statuto la previsione della elezione dei componenti del consiglio sulla base di liste, tenuto conto delle precisazioni della Consob nell'emanando regolamento che disciplinerà la materia.

In sede di modifica dello statuto sarà anche recepita la raccomandazione del Codice che richiede il deposito delle liste contenenti i candidati alla carica entro i 15 giorni precedenti l'assemblea.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea di nomina che ha previsto un compenso annuo fisso per ciascun amministratore e un gettone di presenza per ciascuna riunione alla quale lo stesso intervenga. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e di quelli facenti parte dei comitati istituiti in seno al consiglio è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

Attualmente al presidente spetta unicamente un compenso fisso. Non si è infatti ritenuto opportuno vincolarne la remunerazione ai risultati della società in considerazione della natura dei compiti e delle funzioni allo stesso attribuiti, non legati alla gestione corrente.

All'amministratore delegato spetta invece, come in precedenza, un compenso composto, oltre che da una parte fissa, da una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi -di breve e medio termine- fissati dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato di remunerazione. Il Con-

siglio di Amministrazione ha al riguardo stabilito di ridurre, rispetto al passato, il peso della componente fissa rispetto a quello della componente variabile, in quanto quest'ultima è maggiormente correlata ai risultati ottenuti nella conduzione dell'impresa. Il consiglio di amministrazione ha inoltre previsto per l'amministratore delegato un long term bonus, da assegnare al termine del mandato in relazione al raggiungimento di obiettivi di natura più strategica.

La retribuzione del Chief Financial Officer, che è legato alla società da un contratto di lavoro dipendente è stata stabilita dall'amministratore delegato sulla base delle indicazioni ricevute dal Comitato per la remunerazione e si compone anch'essa di una componente fissa e di una componente variabile, legata al raggiungimento di obiettivi annualmente fissati.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003 il comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato anche previsto negli Accordi di Governance, che ulteriormente specificano che ciascuno di tali comitati sia composto da quattro membri, di cui due di designazione EDF/WGRM e due di designazione Delmi.

Le competenze di ciascun comitato sono state definite, nelle loro linee generali, nell'ambito degli Accordi di Governance e sono state successivamente specificate e formalizzate dal consiglio nella riunione del 28 ottobre 2005, in sede di designazione dei componenti di essi. È in atto un processo di adeguamento delle competenze di tali comitati, alla luce delle recenti evoluzioni normative.

Tutti i comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il consiglio di amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun comitato devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti. Ogni comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni di ciascun comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del comitato.

I componenti i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e -ove ritenuto necessario- possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il consiglio di amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun comitato, i comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ciascun comitato riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione in ordine alle attività svolte.

COMITATO STRATEGICO

Il comitato strategico in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, di cui tre amministratori non esecutivi: Giuliano Zuccoli (presidente), Marc Boudier, Mario Mauri e Umberto Quadrino (amministratore esecutivo).

Al comitato strategico il Consiglio di Amministrazione ha demandato il compito di sviluppare, valutare e proporre al Consiglio di Amministrazione opzioni strategiche per Edison e le società del relativo Gruppo, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del comitato strategico partecipano il Chief Financial Officer e il Chief Operating Officer della società con funzioni consultive. Il presidente del comitato strategico e l'amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono altresì essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, anch'essi con funzioni consultive.

Il comitato strategico si riunisce periodicamente, preferibilmente con qualche giorno di anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere lavori preparatori.

Nel corso del 2006 il comitato strategico ha tenuto cinque riunioni, essenzialmente incentrate sull'esame ed elaborazione del Budget e del Business Plan; sulla valutazione dei principali investimenti e progetti strategici; sui progetti di ristrutturazione societaria e di trasferimento di partecipazioni; sull'esame della policy adottata da Edison per la gestione del rischio commodities.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2006	Percentuale
Giuliano Zuccoli	5	100
Marc Boudier	5	100
Mario Mauri	5	100
Umberto Quadrino	5	100

Di norma il comitato strategico riferisce al consiglio di amministrazione nella riunione immediatamente successiva a quella in cui il comitato si è riunito.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il comitato per la remunerazione in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Mario Mauri (presidente), Marc Boudier, Giovanni De Censi (indipendente) e Gian Maria Gros-Pietro (indipendente).

Al comitato per la remunerazione l'attuale consiglio ha conferito l'incarico di formulare osservazioni e/o proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) remunerazione del presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'amministratore delegato, degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nella società o che ricevano anche di volta in volta incarichi particolari o che facciano parte di comitati istituiti in seno alla società; (ii) se richiesto dal Consiglio di Amministrazione, determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società, nonché (iii) eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del comitato possono essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive. Le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono in ogni caso formulate in assenza dei diretti interessati.

Nel corso del 2006 il comitato per la remunerazione ha tenuto quattro riunioni nel corso delle quali ha definito gli obiettivi da porre alla base della componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2006 dell'amministratore delegato, del Chief Operating Officer e del Chief Financial Officer verificando la realizzazione di quelli relativi all'esercizio 2005; ha elaborato una proposta di long term bonus relativa all'amministratore delegato e ha esaminato il posizionamento retributivo del management e la politica retributiva dello stesso. Ha infine effettuato valutazioni ed approfondimenti in ordine alla introduzione di un piano di incentivazione a lungo termine destinato ai dirigenti chiave alternativo al piano di stock option utilizzato in passato.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 93,75%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2006	Percentuale
Mario Mauri	4	100
Marc Boudier	4	100
Giovanni De Censi	4	100
Gian Maria Gros-Pietro	3	75

Alle riunioni del comitato ha sempre presenziato un sindaco, di norma il presidente del collegio sindacale.

Il comitato sottopone le proprie proposte al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione, ove riferite all'amministratore delegato e al presidente, e all'amministratore delegato ove riguardanti il Chief Operating Officer e il Chief Financial Officer e, più in generale il management.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il comitato per il controllo interno in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente: Daniel Camus (presidente), Uris Cantarelli (sino al 29 novembre 2006) cui è subentrato Ivan Strozzi (dal 6 dicembre 2006), Gian Maria Gros-Pietro (indipendente) e Klaus Stocker.

L'attuale composizione è in linea con la raccomandazione del Codice che prevede che almeno un componente possieda una esperienza di natura contabile e finanziaria.

Al comitato per il controllo interno l'attuale consiglio ha conferito le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- (ii) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- (v) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipano, oltre al Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco designato da quest'ultimo, il Chief Financial Officer e il Chief Operating Officer con funzioni consultive. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti - inclusa la società di revisione - anch'essi con funzioni consultive.

Il Comitato ha tenuto cinque riunioni nel corso del 2006 e una riunione nei primi due mesi del 2007, nel corso delle quali ha esaminato:

- il bilancio consolidato 2005 e 2006; la relazione semestrale 2006 e le relazioni trimestrali del primo e del terzo trimestre 2006; i risultati del processo di revisione contabile relativi ai bilanci annuali e semestrali;
- il budget e piano 2007-2012, limitatamente agli aspetti finanziari, prima della sua presentazione al consiglio di amministrazione;
- i limiti di rischio e le procedure Energy Risk, nonché un progetto finalizzato all'aggiornamento del processo di risk management;
- il piano di audit 2006, il relativo stato di avanzamento ed i risultati;
- il piano di audit 2007 (soggetto a revisione sulla base della matrice di rischio definitiva);
- le novità introdotte dal nuovo codice di autodisciplina e dalla legge 262/2005 sulla tutela del risparmio; la nuova procedura per la gestione delle informazioni privilegiate; le nuove linee guida del sistema di controllo interno; le modifiche alla durata dell'incarico di revisione ai sensi della legge 262/2005.

Il Comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 89,47%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2006	Percentuale
<i>in carica</i>		
Daniel Camus	5	100
Gian Maria Gros-Pietro	5	100
Klaus Stocker	5	100
Ivan Strozzi	(i)	(i)
<i>cessati</i>		
Uris Cantarelli	2	50

(i) dalla data della sua nomina, 6 dicembre 2006, non si è tenuta alcuna riunione del Comitato.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

li (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting). Tale sistema pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee guida del Sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore delegato, e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito della responsabilità, affidatagli dal Consiglio di amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'Amministratore delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno.

La Direzione Sistemi di controllo interno svolge l'attività di Internal Auditing, finalizzata ad assistere il Consiglio di amministrazione e il Comitato per il controllo interno, nonché il Management aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al responsabile della Direzione Sistemi di controllo interno il Consiglio di amministrazione ha assegnato, su proposta dell'amministratore delegato, il ruolo di Preposto al controllo interno, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di controllo interno. La Direzione riporta gerarchicamente al Presidente di Edison e non è responsabile di alcuna attività operativa. Riferisce con cadenza almeno semestrale al Presidente, all'Amministratore delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale. La retribuzione del Direttore di funzione è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il management seguite dal gruppo tenuto conto delle indicazioni fornite dal Comitato di Remunerazione.

Il Risk Officer di Edison riporta al Chief Financial Officer e ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il Management nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e reporting.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di amministrazione con le linee di indirizzo, e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna business unit e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Elementi pervasivi dell'ambiente di controllo

- **Codice Etico** - Edison ha approvato, nel settembre 2003, un Codice etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi, e che è parte e integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- **Codice antitrust** - La società si è recentemente dotata di un codice antitrust.
- **Struttura organizzativa** - L'assetto organizzativo del Gruppo è definito da un sistema di ordini di servizio emessi dall'Amministratore delegato, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni / Business Unit. Il consiglio di amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.
- **Poteri e deleghe** - I poteri al Management sono attribuiti tramite procure generali e speciali, in linea con le responsabilità assegnate.
- **Risorse Umane** - Ai fini della gestione delle risorse umane, Edison si è dotata di una procedura formale per la selezione e assunzione del personale, di un sistema strutturato di pianificazione su base pluriennale dei fabbisogni di risorse, di un processo di valutazione delle prestazioni per dirigenti, professionali e risorse neo inserite ad elevata scolarità, nonché di politiche retributive che prevedono, per i dirigenti, una quota di retribuzione variabile commisurata al raggiungimento dei risultati annualmente fissati con un sistema strutturato di MBO.

Strumenti a presidio degli obiettivi strategici ed operativi

- **Pianificazione, controllo di gestione e reporting** - Edison si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del Budget e del Business Plan.
- **Gestione dei rischi finanziari** - Con specifico riguardo alla gestione dei rischi finanziari cui Edison è esposta (principalmente rischi commodity e cambio), il Gruppo si è dotato di una struttura di governance che prevede: (i) l'approvazione dei limiti di rischio complessivi del Gruppo a cura del Consiglio di amministrazione di Edison Spa; (ii) l'istituzione di un Comitato Rischi, composto dall'Amministratore delegato, dal Chief Financial Officer, dal Chief Operating Officer e dal Risk Officer di Edison, nonché dagli Amministratori delegati delle controllate Edison Trading Spa e Edison Energia Spa, con il compito di supervisionare, con periodicità mensile, i livelli di rischio assunti rispetto ai limiti approvati dal Consiglio e di approvare le opportune strategie di copertura in caso di superamento dei limiti approvati; (iii) la separazione della funzione di misura e controllo dell'esposizione al rischio e di definizione delle strategie di copertura rischio, centralizzata in Edison Spa a riporto diretto del Chief Financial Officer, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata nella controllata Edison Trading Spa per le commodity e nella Direzione finanza per il cambio. In linea con le best practices di settore, nel corso del 2006, il Consiglio di amministrazione di Edison ha approvato un documento di Energy Risk Policy, che fissa gli obiettivi e le linee guida della politica di gestione dei rischi di Gruppo.
- **Progetto di Control Self Assessment (CSA)** - Nel corso del 2006 il management è stato coinvolto nell'avvio di un progetto pilota di autovalutazione, dei rischi e dei controlli, avente la finalità di sviluppare e sperimentare una metodologia strutturata per la rilevazione, valutazione e documentazione dei rischi e delle connesse attività di controllo nell'ambito delle unità organizzative e dei processi analizzati, nonché per identificare le opportunità di miglioramento e definire i relativi piani di azione correttivi. Tale processo sarà affinato nel corso del 2007 nell'ambito del progetto già avviato e finalizzato a rivedere e aggiornare, a livello di Gruppo, il sistema di gestione dei rischi secondo i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM).
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Edison si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **D.Lgs. 231/2001** - Nel luglio 2004 Edison Spa ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale. Con il rinnovo del Consiglio di amministrazione di Edison, si è provveduto, in data 21 febbraio 2006, alla nomina di un nuovo OdV, composto da un professionista esterno (Umberto Tracanella), nel ruolo di presidente, e dai due amministratori indipendenti (De Censi e Gros-Pietro). L'OdV ha tenuto sei riunioni nel 2006 e una nel febbraio 2007.
- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** - A seguito dell'entrata in vigore della Legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Edison ha avviato nel 2006 un progetto finalizzato ad adeguare, ove necessario, le procedure amministrativo-contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e a definire le regole di governance del modello di controllo interno contabile disegnato, nonché le regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza ed operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito del-

l'organizzazione. Si prevede il completamento del progetto e il disegno dei relativi aspetti di governance, tra cui la individuazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari successivamente alla definizione statutaria dei criteri relativi alla sua nomina.

- **Sicurezza, ambiente e qualità** - Edison si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla Privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi.
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato dalla Direzione General Counsel per gli aspetti legali e societari e dalla Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari per gli aspetti legati alla regolamentazione di settore.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, e dalle altre procedure amministrativo-contabili in fase di aggiornamento/integrazione nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005.
- **Informazioni di natura privilegiata** - Sul punto si rinvia al paragrafo relativo al "Trattamento delle informazioni riservate".
- **Comunicazione interna** - Edison si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della società e del Gruppo.

Strumenti di monitoraggio dei controlli interni

Gli strumenti di controllo sopra delineati sono monitorati, oltre che direttamente dai Responsabili aziendali per le aree di pertinenza, anche in via indipendente dalla Direzione sistemi di controllo interno di Edison, attraverso una attività di verifica e valutazione di tipo risk-based. I risultati degli interventi di audit sono tempestivamente discussi con il Presidente, l'Amministratore delegato e il Management aziendale e periodicamente presentati al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato per il controllo interno con il contributo del management e del preposto al controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire il ragionevole raggiungimento degli obiettivi aziendali e sia stato complessivamente operativo e funzionante nel corso del 2006, con la precisazione che la valutazione, in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le decisioni relative ai contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO₂ di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate ovvero altri contratti, atti e operazioni di qualsivoglia importo e natura -anche se rientranti nelle deleghe di attribuzione di poteri all'amministratore delegato- in via diretta o indiretta con Parti Rilevanti e cioè (i) TdE; (ii) i soci di TdE; (iii) i soci dei soci di TdE; (iv) altre società o enti controllanti, controllati da, o sotto il comune controllo con tali soggetti e (v) altre società o enti in cui i soggetti appena indicati detengono una partecipazione di collegamento, il tutto con esclusione delle società controllate da Edison.

Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di Gruppo per il compimento di operazioni tra Edison e le parti correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime; gli obblighi informativi nei riguardi del Consiglio di Amministrazione. In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e le sue controllate con riferimento ai contratti sopramenzionati con Parti Rivelanti, nonché ai contratti, atti e operazioni di qualsivoglia natura di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate con le altre parti correlate, in via diretta o indiretta.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione può anche richiedere una valutazione da parte del comitato per il controllo interno.

Le operazioni con parti correlate sono commentate nella nota integrativa al bilancio.

Nell'ambito della procedura è analiticamente disciplinata la posizione degli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione sottoposta al Consiglio. In particolare, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a comunicare l'esistenza dell'interesse, la sua natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica da questi rilasciata, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione, fa in modo che i propri delegati si astengano dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la delibera del Consiglio di Amministrazione deve contenere adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

A motivo della composizione del consiglio di amministrazione e dell'appartenenza degli amministratori non indipendenti a società facenti parte della catena di controllo di Edison che operano, nella quasi totalità, in settori analoghi a quello della Società, è prassi del consiglio richiamare, in apertura dei lavori di ciascuna riunione, gli incarichi ricoperti dagli amministratori non indipendenti nelle rispettive società di appartenenza e i criteri di designazione degli stessi.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società si è dotata da tempo di una procedura interna per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del modello 231. Tale procedura è stata modificata in corso d'anno dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'Organismo di vigilanza e previo esame del Comitato per il Controllo Interno, per risultare maggiormente aderente alle modifiche legislative introdotte in sede di recepimento della disciplina comunitaria in materia di market abuse.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata (e cioè le informazioni privilegiate "in itinere" e quelle soggette all'obbligo di comunicazione al mercato) avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione del registro degli insider, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni) nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla vigente regolamentazione.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori di Edison e delle società controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di:

- mantenere la riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei propri compiti e, in particolare, assicurare che la circolazione interna e verso i terzi di documenti contenenti informazioni di natura privilegiata sia soggetta ad ogni necessaria attenzione e cautela;
- non comunicare ad altri, se non per ragioni di ufficio, le informazioni di natura privilegiata di cui si venga a conoscenza nello svolgimento dei compiti assegnati;
- far sottoscrivere, da parte dell'owner del progetto e/o dell'attività rilevante (di norma coincidente con il responsabile della direzione/funzione) ai terzi cui si comunicano informazioni di natura privilegiata, in occasione del conferimento dell'incarico, un impegno di riservatezza (che preveda, se del caso, l'obbligo di tenuta a cura dei terzi del registro degli insider);
- informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza della società di qualsivoglia atto, fatto, omissione che possa rappresentare una violazione della procedura.

Con riguardo ai ruoli e alle responsabilità, è stato stabilito che il vertice aziendale è responsabile per tutto il gruppo della divulgazione al mercato dei comunicati stampa relativi ad informazioni privilegiate, nonché della decisione di attivare la procedura del ritardo della comunicazione.

Le direzioni e le funzioni aziendali, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate, e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la segretezza e la segregazione delle informazioni di natura privilegiata, limitando la circolazione di tali informazioni solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Inoltre il Vertice aziendale e il Management (ciascuno per le informazioni di pertinenza) devono informare i soggetti interni ed i terzi in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo della rilevanza delle stesse e devono accertare che i terzi destinatari di informazioni di natura privilegiata siano tenuti per legge, per regolamento, per statuto o per contratto, al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute, verificando, ove applicabile, l'esistenza di clausole/impegni di riservatezza/confidenzialità.

I documenti (cartacei ed elettronici) contenenti informazioni di natura privilegiata devono circolare previa apposizione sugli stessi della dicitura "Confidenziale" e devono essere adeguatamente custoditi, mentre la trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso; in ogni caso il Vertice aziendale ovvero il Management che hanno originato documentazione "Confidenziale" devono tener traccia dei soggetti (dipendenti o terzi) ai quali tale documentazione è inoltrata.

Specifiche disposizioni della procedura si occupano dell'alimentazione ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata, prevedendo che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione - in modalità permanente o occasionale - è affidata al vertice aziendale di Edison e al Management per le aree di rispet-

tiva competenza. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti.

L'iscrizione in modalità permanente riguarda i soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso su base regolare e continuativa a informazioni potenzialmente privilegiate; l'iscrizione in modalità occasionale riguarda i soggetti che, in relazione alla partecipazione a determinati progetti-attività estemporanee e/o alla copertura temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, hanno accesso, per un lasso di tempo definito, ad informazioni potenzialmente privilegiate.

Tutti gli amministratori e i sindaci di Edison sono stati iscritti in tale registro, in modalità permanente, a far tempo dalla sua istituzione e sono stati informati circa i loro doveri e le loro responsabilità.

Gli amministratori e sindaci sono inoltre stati resi edotti in ordine alle modifiche normative intervenute in materia di internal dealing e agli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo, da assolvere per il tramite della Società.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Ad esso non spetta il controllo contabile, affidato, come invece richiesto dalla legge, ad una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il Collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprano la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2005, che ha confermato i sindaci precedentemente in carica, e scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2007. In seno al collegio non risultano sindaci eletti da minoranze, in quanto all'atto della elezione è stata presentata una sola lista. Il relativo *curriculum* è disponibile nel sito della Società.

I sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge per i sindaci come pure di quelli previsti dal Codice per gli amministratori. Il collegio ha verificato la sussistenza di tali requisiti in occasione della riunione nella quale ha esaminato la Corporate Governance della Società.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente Collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
	Presidente Collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiarria Sai Assicurazioni Spa
	Amministratore	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Presidente Collegio sindacale	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	Parmalat Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa

Nel corso del 2006 il collegio ha tenuto sei riunioni. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 94,44%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Sindaci	Numero presenze alle riunioni del collegio nell'anno 2006	Percentuale
Sergio Pivato	6	100
Salvatore Spiniello	5	83,33
Ferdinando Superti Furga	6	100

Il collegio sindacale si è espresso sugli ulteriori incarichi attribuiti, in corso d'anno, da parte del consiglio di amministrazione alla società di revisione e alle entità appartenenti alla medesima rete, verificando che essi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili e ha vigilato sulla indipendenza della stessa.

Lo scambio di informazioni tra il collegio sindacale e il comitato per il Controllo interno avviene attraverso la sistematica partecipazione di un sindaco alle riunioni del Comitato.

Nel corso del 2006 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del collegio sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione dell'emittente.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale si avvale di un'apposita struttura aziendale facente capo alla segreteria del consiglio di amministrazione.

In tema di Collegio sindacale, gli Accordi di Governance, che peraltro sono intervenuti successivamente alla elezione del collegio sindacale attualmente in carica, stabiliscono che Delmi ed EDF/WGRM abbiano, ciascuna, il diritto di designare un sindaco effettivo ed uno supplente di Edison, mentre il terzo sindaco effettivo e il terzo sindaco supplente siano tratti dalla lista -ove presentata- degli azionisti di minoranza di Edison. EDF/WGRM e Delmi devono inoltre scegliere di comune accordo quale dei due sindaci effettivi rispettivamente designati sia nominato presidente del Collegio sindacale e del pari designano, di comune accordo, la società di revisione di Edison.

Entro giugno 2007 lo statuto dovrà essere adeguato per recepire le disposizioni regolamentari che saranno emanate dalla Consob in tema di presentazione delle liste alla carica di sindaco da parte delle minoranze nonché di limiti al cumulo degli incarichi. In quella occasione lo statuto dovrà anche recepire la disposizione normativa che richiede di eleggere il presidente del collegio nell'ambito dei sindaci nominati dalla minoranza nonché la raccomandazione del Codice che prevede di depositare le liste dei candidati alla carica di sindaco almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e la documentazione rilevante per gli azionisti. A tal fine la società ha recentemente ristrutturato il proprio sito internet, che è stato modificato nella struttura generale e che dedica un'apposita sezione alla Corporate Governance.

Edison si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare in occasione della divulgazione dei dati preliminari dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito Internet (www.edison.it) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti e gli investitori circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

La società ha previsto una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e una struttura responsabile dei rapporti con gli azionisti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'assemblea ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale ordinario fatta eccezione per: (i) l'assemblea di seconda convocazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale, la nomina e la revoca delle cariche sociali, che è costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera -salvo che per la elezione dei sindaci- con il voto favorevole di più della metà del capitale rappresentato in assemblea e (ii) l'assemblea avente ad oggetto la nomina del Collegio sindacale che, in presenza di liste, delibera con specifiche maggioranze.

L'assemblea straordinaria è costituita in prima, seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale ordinario e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Come previsto dallo statuto, l'assemblea viene convocata con avviso pubblicato entro i trenta giorni precedenti la data della riunione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", riprodotto nel sito internet della società, e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. La società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione afferente le materie all'ordine del giorno mediante: deposito presso la sede sociale, invio tramite NIS alla borsa italiana e pubblicazione sul proprio sito internet.

I titolari del diritto di voto sono legittimati ad intervenire all'assemblea mediante attestazione ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno due giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile. Lo statuto non prevede il blocco delle azioni, che quindi sono liberamente trasferibili anche nei due giorni precedenti l'assemblea, ma in tal caso l'acquirente non è legittimato a partecipare all'assemblea.

Il consiglio di amministrazione si riserva di intervenire sulle modalità e gli adempimenti per partecipare all'assemblea ed esercitare il diritto di voto successivamente al recepimento, nel nostro ordinamento, della emananda direttiva comunitaria in materia di esercizio dei diritti degli azionisti.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea - cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione - mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

In occasione dell'ultima assemblea erano presenti tutti gli amministratori che, per gli incarichi ricoperti nel consiglio o nei comitati, potevano dare un utile contributo alla discussione.

Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto di promuovere iniziative volte a favorire una più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee in quanto la percentuale di capitale rappresentata in tali riunioni risulta già significativamente elevata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale; variazioni significative si sono invece prodotte a partire dall'ultima parte dell'anno 2006 e a seguito dell'esercizio di una considerevole quantità di warrant in circolazione nel mese di gennaio 2007.

Il consiglio di amministrazione valuterà l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze a seguito, come precisato in precedenza, dell'emanazione, da parte della Consob, del regolamento disciplinante l'elezione degli amministratori e dei sindaci, ovvero nel caso di altre modifiche legislative indotte dalla disciplina comunitaria in corso di elaborazione.

SOCIETÀ DI REVISIONE

La società e le controllate italiane - salvo limitatissime eccezioni - hanno conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob, in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998. Gli incarichi così conferiti assorbono anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile.

A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione.

Va comunque precisato che nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il Collegio sindacale, lo stesso è stato incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali, l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi e ulteriori specifiche verifiche richieste dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ovvero richieste in ottemperanza ad obblighi contrattuali. La società di revisione ha anche effettuato, come nei passati esercizi, specifiche verifiche connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS.

La società di revisione di Edison, PricewaterhouseCoopers Spa e il suo network internazionale (PWC) ha revisionato -sulla base di incarichi a essa conferiti direttamente - una percentuale del totale attivo e totale ricavi pari a circa il 99%. Incarichi ad altre società di revisione sono stati conferiti unicamente da parte di talune controllate estere.

Relativamente ad Edison, l'incarico è stato attribuito, per il secondo triennio consecutivo, a PWC dall'assemblea del 19 aprile 2005 e scadrà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2007.

Il collegio sindacale ha peraltro deciso di sottoporre alla prossima assemblea la proposta di prolungare la durata dell'incarico in essere per un ulteriore periodo di tre esercizi, e quindi sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2010, come consentito dalle disposizioni transitorie vigenti, cosicché la durata complessiva dell'incarico raggiunga il massimo consentito di nove esercizi.

Analoga proposta è stata sottoposta, ove ne esistevano i presupposti, nel rispetto del vincolo di durata massima dell'incarico di nove anni e dell'allineamento della scadenza dell'incarico a quello della controllante Edison, da parte dei competenti collegi sindacali, alle assemblee di approvazione del bilancio delle controllate.

L'assemblea che ha conferito l'incarico di revisione contabile (che include la revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato, e le verifiche periodiche contabili), ne ha fissato il compenso. Inoltre, sulla base di una *policy* di Gruppo da tempo seguita, l'assemblea ha altresì approvato il conferimento di una serie di ulteriori incarichi richiesti dalla normativa di settore. Analogamente è stato fatto dalle controllate che, in corso d'anno, hanno rinnovato l'incarico di revisione a PWC

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2006, pari a 1.747 mila euro, è così composto:

Descrizione	Revisore principale PWC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio d'esercizio	4.700	365.661			4.700	365.661
Revisione del Bilancio consolidato	800	62.240			800	62.240
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	110.447			1.420	110.447
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	48.473			620	48.473
Revisione dei conti annuali separati	600	46.681			600	46.681
Verifiche standard IAS/IFRS	600	35.000			600	35.000
Ulteriori attività di verifica	890	69.194	220	16.775	1.110	85.969
Totale Edison Spa	9.630	737.696	220	16.775	9.850	754.471
Società controllate e joint venture italiane	10.511	782.943			10.511	782.943
Società controllate e joint venture estere	1.474	162.956	739	46.415	2.213	209.371
Totale Gruppo Edison	21.615	1.683.595	959	63.190	22.574	1.746.785

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2006 la società non possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate.

PIANI DI STOCK OPTION

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio, le società controllate Edison e Sondel, avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, a piani di stock option riguardanti propri dirigenti, aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italenergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italenergia ridenominate Edison. Le opzioni rivenienti da azioni ex-Sondel si sono peraltro esaurite nel corso del 2005, mentre quelle relative ad azioni ex-Edison si sono esaurite nel corso del 2006.

Inoltre, come già anticipato, nel febbraio 2003 la società aveva approvato un nuovo piano di stock option ed il relativo regolamento avente ad oggetto opzioni, valide per sottoscrivere, ad un prezzo ed in periodi prefissati, azioni Edison; le opzioni a valere su tale piano erano state successivamente assegnate nel novembre 2003 e nel dicembre 2004, mentre nel corso del 2005 e nel 2006 non sono state assegnate ulteriori opzioni.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2006, ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti della incorporata Edison e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base del rapporto di cambio stabilito per l'incorporazione di questa società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italenergia (ora Edison).

	Esercizio 2006 numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all' 1.1	558.761	2,027
Diritti decaduti/rinunciati/annullati nell'esercizio relativi all'assegnazione 2000	(489.493)	2,107
Diritti esercitati nell'esercizio	-	-
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31.12	69.268	1,465

Nel periodo 1 gennaio 2006 - 31 dicembre 2006 sono decadute opzioni relative alle assegnazioni dell'anno 2000 a favore di 12 dirigenti per decorrenza del termine del periodo di esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2006 risulta pertanto titolare di stock option 1 solo dirigente, come indicato dalla seguente tabella:

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/ sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio
esercizio 2003	36.171	1,360	1.11.2006-31.10.2010
esercizio 2004	33.097	1,580	1.12.2007-30.11.2011
Totale	69.268		

In relazione ai diritti esistenti il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea straordinaria del 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile -nei limiti di leggendeamenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L' autorizzazione è stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, un' emissione di azioni fino ad un massimo rispettivamente di 4.200.000 e di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione assegnate in tali esercizi. Alla data del 31 dicembre 2006 l' aumento di capitale non eseguito a servizio dell'esercizio delle opzioni assegnate nel corso del 2003 si è ridotto a massimi euro 36.171 mentre quello a servizio delle opzioni assegnate nel corso del 2004 si è ridotto a massimi euro 33.097.

Stock option di amministratori

Non esistono amministratori titolari di stock option aventi ad oggetto azioni Edison.

PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2005-31 dicembre 2006 nella Edison e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2006, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.05)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.06)
Amministratori in carica					
Giuliano Zuccoli					
Umberto Quadrino					
Marc Boudier					
Daniel Camus					
Giovanni De Censi	Edison Spa azioni ordinarie	500	-	-	500
Pierre Gadonneix					
Gian Maria Gros-Pietro	Edison Spa azioni ordinarie	-	30.000	-	30.000
Mario Mauri					
Renato Ravanelli					
Klaus Stocker					
Ivan Strozzi					
Gerard Wolf					
Amministratori cessati					
Uris Cantarelli					
Sindaci					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nella sottoriportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2006, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2006 – 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione carica			Compensi		
	Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Corrisposti alla società di appartenenza	Corrisposti al soggetto
Amministratori in carica						
Giuliano Zuccoli	Presidente (b)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		806	
Umberto Quadrino	Amm. Delegato (b)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		3.118	
Marc Boudier	Amministratore (b) (c)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	129		
Daniel Camus	Amministratore (e)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	99		
Giovanni De Censi	Amministratore (c)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		135	
Pierre Gadonneix	Amministratore	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	60		
Gian Maria Gros-Pietro	Amministratore (c) (e)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		164	
Mario Mauri	Amministratore (b) (c)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		127	
Renato Ravanelli	Amministratore	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		683	
Klaus Stocker	Amministratore (e)	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		101	
Ivan Strozzi (a)	Amministratore (e)	06.12.06 - 31.12.06	05.04.2007	7		
Gerard Wolf	Amministratore	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007	64		
Amministratori cessati						
Uris Cantarelli	Amministratore (e)	01.01.06 - 29.11.06		84		
Totale				443	5.134	
Sindaci						
Sergio Pivato	Presidente Coll. Sind.	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		60	
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		40	
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.06 - 31.12.06	31.12.2007		40	
Totale				443	5.274	

(*) Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude alla data indicata.

(**) I benefici non monetari si riferiscono a coperture assicurative stipulate dalla Società a favore del soggetto ed al valore convenzionale dell'auto utilizzata dal/i soggetto/i.

(a) Cooptato dal Consiglio di amministrazione del 6 dicembre 2006 ed in carica sino alla prossima assemblea del 5 aprile 2007.

(b) Membro del Comitato Strategico.

(c) Membro del Comitato di Remunerazione.

		di cui			
Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio		Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
	806				
	1.306 (f)	12	1.800 (f) (g)		
	129				
	99				
	135				
	60				
	164				
	127				
	66	6	210 (f) (g)	401 (f) (h)	
	101				
	7				
	64				
	84				
	3.148	18	2.010	401	
	60				
	40				
	40				
	3.288	18	2.010	401	

(e) Membro del Comitato di Controllo Interno.

(f) Gli importi indicati sono al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'accantonamento al TFR.

(g) Compenso variabile per il 2006.

(h) Retribuzione da lavoro dipendente.

TABELLE DI SINTESI

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico	
Carica	Componenti *	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	**	Numero di altri incarichi ***		****	**	****	**
Amministratori in carica											
Presidente	Giuliano Zuccoli		X		100	6				X	100
Amministratore delegato	Umberto Quadri	X			100	2				X	100
Amministratore	Marc Boudier		X		100	7			X	100	X
Amministratore	Daniel Camus		X		87,50	4	X	100			
Amministratore	Giovanni De Censi		X	X	100	4			X	100	
Amministratore	Pierre Gadonneix		X		62,50	3					
Amministratore	Gian Maria Gros-Pietro		X	X	87,50	5	X	100	X	75,00	
Amministratore	Mario Mauri		X		87,50	6			X	100	X
Amministratore	Renato Ravanelli	X			100	2					
Amministratore	Klaus Stocker		X		100	3	X	100			
Amministratore	Ivan Strozzi (a)		X		100	2	X	(b)			
Amministratore	Gerard Wolf		X		87,50	1					
Amministratori cessati nel 2006											
Amministratore	Uris Cantarelli (c)		X		85,71	-	X	50,00			

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2006

Consigli di Amministrazione: 8 Comitato controllo interno: 5 Comitato remunerazioni: 4 Comitato strategico: 5

* La presenza dell'asterisco accanto al nominativo indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

(a) Nominato per cooptazione il 6 dicembre 2006, in sostituzione del dimissionario Uris Cantarelli.

(b) Dalla data della sua nomina non si sono tenute riunioni di Comitato per il Controllo Interno.

(c) Dimissionario dal 29 novembre 2006.

Collegio sindacale

Carica	Componenti *	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Sergio Pivato	100	2
Sindaco effettivo	Salvatore Spiniello	83,33	4
Sindaco effettivo	Ferdinando Superti Furga	100	3
Sindaco supplente	Mariateresa Battaini		
Sindaco supplente	Mario Pia		
Sindaco supplente	Alessandro Rayneri		

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

* La presenza dell'asterisco accanto al nominativo indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		Nell'anno 2005 si sono tenute due assemblee con all'ordine del giorno la nomina del Consiglio di Amministrazione. In occasione della prima assemblea il deposito delle cariche è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo; con riguardo alla seconda assemblea con sette giorni di anticipo, in quanto l'azionista di controllo ha comunicato in tale data la lista dei candidati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dell'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione sistemi di controllo interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			Relazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari dott. Stefano Giussani, tel. 02.6222.1, E-mail: stefano.giussani@edison.it

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del gruppo Edison è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni nei tassi d'interesse, cambi, prezzi e rischi di cash flow. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio" mentre non vengono generalmente utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Tutto è collocato nell'ambito di precise direttive specie di natura organizzativa che disciplinano l'attività di Risk Management del Gruppo, a tal scopo sono state introdotte procedure atte a controllare tutte le operazioni effettuate su strumenti derivati. In tale ambito, tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, che provvede autonomamente alla gestione dei rischi di natura essenzialmente finanziaria.

Ulteriori informazioni vengono dettagliate nella nota Integrativa al Bilancio consolidato al paragrafo "Contenuto e forma del bilancio".

Milano, 19 febbraio 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

UNBUNDLING – PROSPETTI DI BILANCIO DI EDISON SPA E NOTE ILLUSTRATIVE

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), in esecuzione al decreto 79/99 (cd. "Decreto Bersani"), ha stabilito, con le delibere n. 61 del 14 maggio 1999 e n. 310/01 dell'11 marzo 2002, le regole di attuazione per la separazione contabile e amministrativa a cui sono tenute le imprese che operano nel settore elettrico.

In particolare le delibere 61/99 e 310/01 prevedono la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, ripartendo le poste fra attività, comparti e servizi comuni e funzioni condivise, secondo gli schemi previsti dalla normativa. Tali prospetti, peraltro conformi agli schemi adottati ai fini IAS/IFRS, corredati da note illustrative, sono inseriti nella Relazione sulla gestione (allegato n. 1) ovvero trasmessi all'AEEG (allegati n. 2 e 3).

L'individuazione delle attività, dei comparti e dei servizi comuni

Il primo passo è consistito nell'individuazione delle "attività", "comparti" e "servizi comuni", come previsti dagli articoli 4, 5 e 7 della deliberazione 310/01 alla quale si rimanda per completezza di informativa. A tal fine Edison Spa, ai fini dell'unbundling, rientra tra le imprese elettriche pluriattività, e risulta così strutturata:

Attività	Comparti
Produzione	ii) Impianti di cogenerazione iv) Altri impianti con utilizzo di fonti rinnovabili
Attività gas	
Attività diverse	
Servizi comuni	

Si ritiene invece che non ricorrano i requisiti per configurare un'autonoma attività di vendita, in quanto Edison cede l'energia da essa prodotta per la quasi totalità alla controllata Edison Trading Spa, società che svolge all'interno del gruppo Edison il ruolo di società grossista.

A tal riguardo, e per una migliore individuazione delle poste pertinenti a ciascuna attività, si segnala che:

- nella **Produzione**, sono compresi tutti i beni materiali e immateriali, unitamente ai costi e i ricavi e gli altri rapporti strettamente attinenti principalmente all'attività idroelettrica e di cogenerazione termoelettrica;
- nell'**Attività gas**, come specificato nell'articolo 4.9 della delibera 310/01, sono comprese tutte le attività previste dalla delibera 311/01, articolo 4, comma 4.1, lettere a), b), e c) esclusi i punti i) e iv) della stessa per le quali si rimanda ad un apposito documento;
- nelle **Attività diverse** sono state incluse l'attività di holding relativa prevalentemente alle prestazioni di servizi fornite a livello centralizzato da Edison Spa a favore delle società del Gruppo, le poste afferenti gli immobili iscritti all'attivo circolante e destinati alla vendita, le poste inerenti i Centri di Ricerca di Trofarello, di Ravenna e le attività relative all'estrazione di petrolio;
- tra i **Servizi comuni** sono separatamente evidenziati tutti i rapporti patrimoniali ed economici indicati nella delibera 310/01, con l'esclusione dei servizi di telecomunicazione in quanto non svolti dalla società.

Si specifica che le poste di bilancio sono state assegnate fra le diverse attività e ai servizi comuni, con le seguenti eccezioni, i cui dati vanno obbligatoriamente compresi nella colonna “non attribuibili”:

- le voci relative alle poste del **patrimonio netto**;
- le poste di natura **finanziaria e relative alle partecipazioni ricomprese nell'attivo** incluse rispettivamente nelle voci “Partecipazioni” e “Partecipazioni disponibili per la vendita”. Per analogia sono incluse anche le poste ricomprese nella voce Altre attività finanziarie trattandosi di poste finanziarie relative alla gestione delle partecipazioni;
- le poste relative ai **debiti di finanziamento** ricomprese nelle voci “Obbligazioni, debiti e altre passività finanziarie” e “Debiti finanziari correnti”;
- **tutte le poste del Conto economico** successive al **risultato operativo**.

L'**avviamento**, in coerenza con l'applicazione dei principi IAS/IFRS, è stato incluso nella colonna “**Non attribuibili**”.

Individuazione ed attribuzione dei costi ai servizi comuni e funzioni operative condivise

Nei servizi comuni e nelle funzioni operative condivise confluiscono le poste che, residualmente, non sono attribuite in via analitica alle singole attività oppure non confluiscono nella colonna “Non attribuibili”.

I costi attribuiti ai servizi comuni nei due raggruppamenti (a-d; e-k) previsti nell'Allegato 1, sono determinati in modo analitico in quanto rappresentano l'insieme di uno o più centri di costo; peraltro qualora il centro di costo fosse comune a più servizi, l'attribuzione ad ogni singolo servizio è avvenuta ripartendo le poste secondo “drivers” opportunamente definiti e specifici per attività.

Ai fini di quadratura con i dati pubblicati di bilancio, i valori relativi a transazioni interdivisionali di beni e servizi fra le attività nell'ambito di Edison Spa, sono stati successivamente elisi nell'apposita colonna “**Elisioni**”.

Nel seguito, si riportano i rendiconti di stato patrimoniale e conto economico previsti dall'allegato n. 1 della delibera 61/99 e successive modificazioni, redatti secondo le indicazioni di cui sopra.

Edison Spa - Unbundling Allegato 1 - Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)	Produzione	Attività gas	Altre attività	S.C. (ad)	S.C. (ek)	Totale	Non attribuibili	Da attribuire	Tot. soggetto giuridico
Attività									
Immobilizzazioni materiali	4.193.450	269.374	84.966	-	91.284	4.639.074	(12.679)	-	4.626.395
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	-	0	9.819	-	9.819
Aviamento	-	-	-	-	-	-	2.632.320	-	2.632.320
Concessioni idrocarburi	-	247.064	7.344	-	-	254.408	-	-	254.408
Altre immobilizzazioni immateriali	17.392	1.422	418	-	-	19.232	17.481	-	36.713
Partecipazioni	-	-	-	-	-	0	2.135.269	-	2.135.269
Partecipazioni disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	0	117.329	-	117.329
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	0	74.158	-	74.158
Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-	-	0	-	-	0
Altre attività	4.288	333	2	-	97	4.720	57.007	-	61.727
Totale attività non correnti	4.215.130	518.193	92.730	-	91.381	4.917.434	5.030.704	-	9.948.138
Rimanenze	29.819	212.494	14.142	-	1.765	258.220	-	-	258.220
Crediti commerciali	533.403	312.851	15.336	-	3.180	864.770	10.926	-	875.696
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	0	5.621	-	5.621
Crediti diversi	66.153	66.741	14.996	1.101	20.026	169.017	31.056	-	200.073
Attività finanziari correnti	-	-	-	-	-	0	531.508	-	531.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	0	187.229	-	187.229
Totale attività correnti	629.375	592.086	44.474	1.101	24.971	1.292.007	766.340	-	2.058.347
Attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	118.029	-	118.029
Totale attività	4.844.505	1.110.279	137.204	1.101	116.352	6.209.441	5.915.073	-	12.124.514
Passività									
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	4.273.139	-	4.273.139
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	17.553	-	17.553
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	588.628	-	588.628
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	97.329	-	97.329
Utili (perdita) del periodo	79.236	273.464	63.706	(60.314)	(39.451)	316.641	315.587	-	632.228
Totale patrimonio netto	79.236	273.464	63.706	(60.314)	(39.451)	316.641	5.292.236	-	5.608.877
TFR e fondi di quiescenza	21.529	4.671	822	9.384	6.354	42.760	(3.652)	-	39.108
Fondo imposte differite	473.625	(3.574)	-	-	-	434.051	(18.675)	-	415.376
Fondi per rischi e oneri	73.554	210.794	13.271	-	-	297.619	484.566	-	782.185
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	1.207.127	-	1.207.127
Debiti e altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	339.383	-	339.383
Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale passività non correnti	532.708	211.891	14.093	9.384	6.354	774.430	2.008.749	-	2.783.179
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	1.456.753	-	1.456.753
Debiti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-	1.150.580	-	1.150.580
Debiti verso fornitori	482.690	414.471	3.280	(11.587)	63.262	952.116	(84.111)	-	868.005
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Debiti diversi	92.617	253.423	(101.211)	(21.946)	413.655	636.538	(379.418)	-	257.120
Totale passività correnti	575.307	667.894	(97.931)	(33.533)	476.917	1.588.654	2.143.804	-	3.732.458
Passività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto	1.187.251	1.153.249	(20.132)	(84.463)	443.820	2.679.725	9.444.789	-	12.124.514

Edison Spa - Unbundling Allegato 1 - Conto economico

(in migliaia di euro)	Produzione	Attività gas	Altre attività	S.C. (ad)	S.C. (ek)	Totale	Non attribuibili	Elisioni	Tot. soggetto giuridico
Ricavi di vendita	2.907.110	4.897.194	120.078	-	4	7.924.386	-	(3.069.620)	4.854.766
Altri ricavi e proventi	55.745	145.052	26.562	-	19.043	246.402	8.656	0	255.058
Totale ricavi	2.962.855	5.042.246	146.640	0	19.047	8.170.788	8.656	(3.069.620)	5.109.824
Consumi per materie e servizi	(2.428.803)	(4.692.053)	(73.010)	(30.812)	(36.413)	(7.261.091)	(2.620)	3.069.620	(4.194.091)
Costo del lavoro	(60.454)	(21.988)	(3.838)	(29.502)	(19.206)	(134.988)	2.378	0	(132.610)
Margine operativo lordo	473.598	328.205	69.792	(60.314)	(36.572)	774.709	8.414	0	783.123
Ammortamenti e svalutazioni	(394.362)	(54.741)	(6.086)	0	(2.879)	(458.068)	(4.306)	0	(462.374)
Risultato operativo	79.236	273.464	63.706	(60.314)	(39.451)	316.641	4.108	0	320.749
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	-	-	-	(200.868)	-	(200.868)
Proventi (oneri) da partecipazione	-	-	-	-	-	-	164.769	-	164.769
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-	-	-	31.607	-	31.607
Risultato prima delle imposte	79.236	273.464	63.706	(60.314)	(39.451)	316.641	(384)	0	316.257
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	188.016	-	188.016
Risultato netto da attività in esercizio	79.236	273.464	63.706	(60.314)	(39.451)	316.641	187.632	0	504.273
Risultato netto da attività in dismissione	-	-	-	-	-	0	127.955	-	127.955
Risultato netto del periodo	79.236	273.464	63.706	(60.314)	(39.451)	316.641	315.587	0	632.228

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2006 della Vostra società chiude con un utile di euro 632.227.958,91, arrotondato all'unità ad euro 632.227.959,00.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

“L'assemblea degli azionisti

- esaminato il bilancio separato della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2006 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;
- vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);
- viste le relazioni della società di revisione relative al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell'art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;
- tenuto conto che per effetto della transizione a principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005 pari ad euro 569.802.633,14 di cui euro 467.109.286,99 assoggettate alla disciplina del comma 6 del citato art. 7;
- tenuto conto di quanto disposto dall'art. 109, comma 4 del D.P.R. n. 917/1986, così come modificato dal decreto legislativo n. 344/2003 (Tuir);
- tenuto conto che a seguito dei warrant esercitati a tutto il 16 febbraio 2007, il capitale a tale data risulta di euro 4.792.704.263,00 suddiviso in n. 110.592.420 azioni di risparmio e n. 4.682.111.843 azioni ordinarie;

delibera

- (i) di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2006;
- (ii) di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- (iii) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio di euro 632.227.958,91 a riserva legale per complessivi euro 31.611.397,95;
- (iv) di destinare come segue l'utile di euro 600.616.560,96 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto (iii):

a) a dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio:	
- 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato esercizio 2006 per complessivi	euro 5.529.621,00
- 2,8% del valore nominale e cioè 0,028 euro per azione a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2006 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b)	euro 3.096.587,76
per un totale di 0,078 euro per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di	euro 8.626.208,76
b) a dividendo per le 4.682.111.843 azioni ordinarie:	
- euro 0,048 per azione pari al 4,8% del valore nominale di ciascuna azione ordinaria	
per un totale complessivo di	euro 224.741.368,46
c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto alle precedenti lettere (iii) nonché a) e b)	euro 367.248.983,74

Il dividendo sarà messo in pagamento il 19 aprile 2007 (data stacco cedola 16 aprile 2007).
Pertanto a partire dal 16 aprile 2007 riprenderà l'esercizio dei warrant "Edison Ordinarie 2007"

Milano, 19 febbraio 2007

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali per le società quotate.

Nell'esercizio della nostra attività, abbiamo osservato i doveri di cui all'art 149 d.lgs. 24.2.1998 n. 58. Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile ricordiamo che, a norma del d.lgs. n. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers alle cui relazioni Vi rimandiamo. Questo Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ha ottenuto dagli Amministratori, con cadenza almeno trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate, anche in relazione a potenziali conflitti di interesse e di interessi di terzi, assicurandosi che le delibere adottate e le azioni poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale. Nel corso del 2006 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del collegio sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione dell'emittente.

Il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, corredati dalla relazione sulla gestione, sono stati approntati nei termini di legge. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la formazione e l'impostazione di tali documenti e ritiene che essi offrano una veritiera e corretta rappresentazione dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Nel corso delle attività di verifica, il Collegio non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione o segnalazione agli organi di vigilanza.

Nel prosieguo della nostra relazione ci riferiamo alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, n. DEM/10565 del 6 aprile 2001 e n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003.

Tra i fatti più importanti avvenuti nell'esercizio, di cui è data puntuale ed esauriente informazioni nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori ricordiamo i seguenti, in ordine cronologico:

- l'entrata in esercizio del Parco Eolico di Ripabottoni in provincia di Campobasso;
- l'acquisizione delle attività di EDF Italia e la successiva fusione della stessa in Edison Energia Spa;
- il completamento con esito positivo, in joint venture al 25% con importanti operatori del settore, della perforazione dei primi tre pozzi di esplorazione del bacino di Reggane, in Algeria con il ritrovamento di interessanti giacimenti di gas naturale;
- la sottoscrizione con l'algerina Sonatrach (ente nazionale idrocarburi) di un contratto di approvvigionamento per 2 miliardi di metri cubi annui di gas naturale, che avverrà attraverso il gasdotto Transmed che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia. Successivamente, Edison ha sottoscritto con la stessa Sonatrach un accordo per l'approvvigionamento di ulteriori 2 miliardi di metri cubi annui di gas naturale che saranno resi disponibili attraverso il gasdotto Galsi, che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è in fase di sviluppo;
- la cessione a RTL Spa, società interamente controllata da Terna Spa, del 100% di Edison Rete Spa;
- l'accordo tra Edison e BG Italia che prevede l'acquisizione da parte di BG Italia del 66,3% di Serene Spa, società partecipata dalla stessa BG Italia con il restante 33,7%;
- la sanzione comunicata dalla Commissione Europea a Edison, insieme ad oltre 16 società, per violazione dell'art. 81 del Trattato, in quanto successore di Montedison Spa all'epoca controllante di Ausimont Spa Edison ha presentato ricorso contro la decisione del Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee ed ha comunque provveduto ad appostare congrui fondi in bilancio;
- la conferma da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's del merito di credito a lungo termine di Edison a BBB+ con outlook stabile;

- la delibera dell'assemblea degli azionisti di Edison di appostare in bilancio, ai sensi dell'Articolo Unico, comma 469 della Legge 266 del 23/12/2005 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale sulle riserve disponibili e su una parte del capitale sociale per un importo complessivo di 703.508.704,52 euro.

Tutte le operazioni richiamate, ed altre, di cui si dà conto nel libro verbali del CdA, sono state valutate dal Consiglio di amministrazione sulla base di adeguate informazioni e analisi. Ad avviso del Collegio Sindacale, esse sono state compiute nell'interesse della Società, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, nel quadro di un piano strategico-economico-finanziario approvato dal Consiglio di amministrazione. Dette operazioni non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2006 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

L'informativa riportata nella Nota Integrativa, concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

La società di revisione nella lettera emessa in data 8 marzo 2007 ha emesso la propria relazione, che non contiene né rilievi, né richiami di informativa.

Alla società incaricata della revisione sono stati conferiti, da parte del consiglio di amministrazione i seguenti incarichi -ulteriori rispetto all'incarico conferito dall'assemblea del 19 aprile 2005- i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

• revisione IFRS su bilancio civilistic	euro 35.000
• verifica annuale Tariffario Personale JV Gas Italia	euro 23.000
• verifica annuale Tariffario Personale JV Gas Estero	euro 23.000
• verifica annuale Tariffario Espatriati	euro 8.000

I corrispettivi summenzionati appaiono, sulla base delle informazioni ricevute, adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Non risultano incarichi attribuiti a soggetti legati alla società di revisione.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dal controllo contabile, prestati ad Edison ed alle sue controllate.

Il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei suoi componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri. Tali verifiche hanno avuto esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel corso del 2006, 6 riunioni e ha partecipato alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente del Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni del comitato per il controllo interno, dell'organismo di vigilanza e del comitato di remunerazione.

Il Collegio non ha alcuna osservazione da formulare circa la correttezza dei principi di amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì espresso il proprio parere favorevole -nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile- in ordine alla componente variabile della remunerazione, fissata dal consiglio di amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, degli amministratori investiti di particolari cariche.

L'assetto organizzativo del Gruppo è definito da un sistema di ordini di servizio emessi dall'Amministratore Delegato, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni/business unit. Il consiglio di amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

La struttura organizzativa è, ad avviso del Collegio, adeguata alle dimensioni e alla attività della Società e le procedure presentano adeguata affidabilità, precisione e sicurezza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito delle riunioni del comitato per il controllo interno, nonché dai responsabili delle rispettive funzioni e dalla Società di revisione.

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting). Tale sistema pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità. Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno definisce le linee guida del sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'amministratore delegato e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Nell'ambito della responsabilità, affidatagli dal consiglio di amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'amministratore delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

La Direzione sistemi di controllo interno svolge l'attività di Internal Auditing finalizzata ad assistere il consiglio di amministrazione e il comitato per il controllo interno, nonché il Management aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al responsabile della Direzione sistemi di controllo interno il consiglio di amministrazione ha assegnato, su proposta dell'amministratore delegato, il ruolo di Preposto al controllo interno, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di controllo interno. Il Risk Officer di Edison riporta al Chief Financial Officer e ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il management nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e dell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e reporting.

Nell'ambito di quanto definito dal consiglio di amministrazione con le linee di indirizzo, e le direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna business unit e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Vi ricordiamo che il consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, oltre alle operazioni con l'azionista di controllo TdE ed i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "Parti Rilevanti". Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione ha adottato una procedura di gruppo per il compimento di operazioni tra Edison e le parti correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime; gli obblighi informativi nei riguardi del consiglio di amministrazione.

La società si è dotata da tempo di una procedura interna per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del modello 231. Tale procedura è stata modificata in corso d'an-

no dal consiglio di amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e previo esame del Comitato per il Controllo Interno, per risultare maggiormente aderenti alle modifiche legislative introdotte in sede di recepimento della disciplina comunitaria in materia di market abuse. Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata (e cioè le informazioni privilegiate "in itinere" e quelle soggette all'obbligo di comunicazione al mercato) avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione del registro degli insider, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni) nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla vigente regolamentazione,

In tema di internal dealing, Amministratori e Sindaci sono stati resi edotti delle modifiche legislative intervenute ed, in modo particolare, degli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo.

Il sistema amministrativo contabile è, ad avviso del Collegio, atto a rilevare e a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2006 è stato redatto per la prima volta in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Si richiama che il bilancio consolidato del Gruppo è redatto, come dal 2005, in conformità agli "International Financial Reporting Standards".

Il Collegio ha verificato le disposizioni impartite alle società controllate, accertandone l'adeguatezza.

Il Collegio ha periodicamente incontrato i responsabili della Società e della Società incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, al fine di un reciproco scambio di dati e informazioni. La Società di revisione ha riferito sulla propria attività di controllo, informando il Collegio sull'assenza di fatti rilevanti e/o censurabili.

In ordine alla struttura di corporate governance, quella della società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina della borsa italiana, in linea peraltro con la prassi internazionale. E' in corso l'adeguamento della corporate governance societaria alla nuova versione del Codice. Nella Relazione sulla Corporate Governance sono evidenziate le raccomandazioni già recepite nel corso del 2006 e quelle non applicate o rispetto alle quali non è stato ultimato il processo di adattamento, con le relative motivazioni.

Le principali regole del governo societario, quali definite in relazione al mutato assetto di controllo di Edison intervenuto a far data dal 16 settembre 2005 con l'ingresso nel capitale della società, quale azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl sono state incorporate nello statuto di Edison, conformemente agli Accordi di Governance stipulati tra i soci di Transalpina di Energia. Entro giugno 2007 lo statuto della società dovrà essere adeguato per recepire le modifiche richieste dalla legge, sulla base delle disposizioni regolamentari che saranno emanate dalla Consob. Con l'occasione potranno essere attuate anche talune ulteriori raccomandazioni del Codice.

In seno al consiglio di amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno ed il comitato di remunerazione e, nel 2003, il comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato confermato anche a seguito della nomina del nuovo consiglio di amministrazione avvenuto il 28 ottobre 2005.

Si rammenta che nel luglio 2004 Edison aveva approvato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001. Tale modello è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni ed i partners commerciali alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il codice etico, approvato dal consiglio di amministrazione della società nel settembre 2003, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del modello di organizzazione e gestione.

Ai sensi del citato decreto il consiglio di amministrazione aveva nominato, nel luglio 2004, un Organismo di Vigilanza (OdV) venuto a cessare in seguito alle intervenute modifiche nell'assetto azionario del Gruppo. Un nuovo organismo è stato nominato dal consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2006, composto da un professionista esterno, nel ruolo di presidente, e da due amministratori indipendenti. L'OdV si avvale del contributo delle funzioni aziendali interne, e in primo luogo della Direzione Sistemi di Controllo Interno ed è dotato di un autonomo budget di spesa. L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.

Alle riunioni dell'OdV partecipa anche un rappresentante del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio è pervenuto un esposto, successivamente qualificato dal soggetto che lo ha presentato, pur non comprovando la propria legittimazione, come "formale denuncia ex art. 2408 c.c.", con il quale veniva contestata, nel merito economico, un'operazione di dismissione effettuata da una controllata di Edison, e le relative appostazioni nel bilancio della capogruppo con riguardo alle connesse garanzie.

Il collegio sindacale, esperite le opportune indagini e verifiche, anche mediante l'acquisizione di atti e documenti, l'assunzione di notizie e chiarimenti dalla società e dalla società di revisione, ha ritenuto, quanto al primo rilievo, di non dover valutare nel merito un'operazione di gestione attuata, peraltro nel 2003, da una società controllata, ceduta nel 2005 e mai neppure sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Edison; e, quanto al secondo rilievo, che non sussistono i presupposti per ritenere censurabili le valutazioni effettuate dal consiglio di amministrazione ai fini della redazione del bilancio.

La relazione sulla gestione illustra compiutamente le circostanze che hanno determinato il risultato positivo dell'esercizio, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio. Sulla base di quanto sopra riportato, concordiamo con i contenuti della relazione sulla gestione e con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea circa la destinazione dell'utile, tenuto conto dei diritti spettanti alle azioni di risparmio.

Milano, 12 marzo 2007

Il Collegio Sindacale
Sergio Pivato
Salvatore Spiniello
Ferdinando Superti Furga

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Camera Chiara
Eye Studio
Marka
Polifemo fotografia
Jenny Zarins

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2007

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.792.704.263,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it